

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

### Del 10/02/2023 n. 163

#### Settore IV

#### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

**OGGETTO:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. N. 11/19 E ART. 19 DEL D.LGS.152/2006 PER IL PROGETTO DENOMINATO "D1.A1.P001 - DPCM2019-ESINO2 - OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA E DI RIDUZIONE DELLE CRITICITÀ LUNGO I FOSSI SAN SEBASTIANO, RIGATTA E CANNETACCI LOTTO 1 E LOTTO 2 - COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA" - PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATA DAL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il 16.03.2021 con nota prot. n. 2152 assunta al protocollo provinciale n. 11244 di pari data, è pervenuta a questa Area da parte del **Consorzio di bonifica delle Marche** (d'ora in poi Proponente), P.I. 02532390412 e sede legale in Via L. Guidi n. 30 - 61121 Pesaro (PU), istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (*Screening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto **D1.A1.P001 – DPCM2019-ESINO2 – opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci Lotto 1 e Lotto 2** nel Comune di Falconara Marittima, istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo* e lo Studio Preliminare Ambientale;
- il 22.03.2021, con nota prot. n. 11834, e per le ragioni ivi contenute, si è provveduto a comunicare al Proponente l'irricevibilità dell'istanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della L. 241/1990, invitando lo stesso a provvedere al corretto inoltro della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento;
- il Proponente ha rinnovato la presentazione dell'istanza in oggetto con nota pervenuta il 31.03.2021 ed assunta al ns. prot. n. 13631 di pari data, perfezionata il 06.04.2021 (ns. prot. n. 14011 di pari data), allegando altresì la ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie, non allegata all'istanza originaria;
- con nota prot. n. 15263 del 14.04.2021, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 così come novellato dal c.d. "Decreto Semplificazioni" (D.L.16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120), si è provveduto a richiedere al



Provincia  
di Ancona

Proponente alcuni chiarimenti relativi all'intervento proposto, invitando lo stesso a provvedere nel termine perentorio di quindici giorni, pertanto entro il 29.04.2021;

– con nota pervenuta il 26.04.2021 (ns. prot. n. 17551 di pari data), il Proponente ha riscontrato le richieste di cui alla succitata nota prot. n. 15263;

PRESO ATTO che:

– il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato I*), un impianto ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, punto 7 lettera o) “*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*”;

– lo Studio Preliminare Ambientale ha ad oggetto il progetto delle “*Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci Codice ISPRA AN006A/10 codice Consorzio: D1.A1.P001*”, compreso nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'area oggetto dell'intervento, ricadente interamente nel territorio comunale di Falconara Marittima, è la zona ricompresa tra l'abitato di Castelferretti, il fiume Esino e la costa adriatica, attraversata dal reticolo idrografico costituito dagli affluenti minori in sponda destra del Fiume Esino;

DATO ATTO conseguentemente che:

– a seguito della verifica della documentazione pervenuta, in data 28.04.2021 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

– contestualmente, con nota prot. n. 17899, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), e ai Comuni di Ancona, Chiaravalle e Camerata Picena, interessati dagli impatti dell'opera in oggetto, nonché alla competente Autorità di Bacino, alla P.F. Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio e alla P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa della Regione Marche, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, a Viva Servizi SpA, a RFI Rete Ferroviaria Italiana e ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;

- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;

- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 27.07.2021;

- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

VISTI in tal senso i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*):

- ASUR prot. n. 78546 del 05.05.2021, assunto al ns. prot. n. 18439 di pari data;

- P.F. Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio della Regione Marche prot. n. 521439 del 05.05.2021 assunto al ns. prot. n. 18529 di pari data;

- RFI Rete Ferroviaria Italiana prot. n. 33 del 14.06.2021 assunto al ns. prot. n. 23627 di pari data;



Provincia  
di Ancona

- A.R.P.A.M. prot. n. 19372 del 14.06.2021, assunto al ns. prot. n. 23669 di pari data;

PRESO ATTO altresì delle osservazioni trasmesse dal Comune di Falconara Marittima con nota prot. n. 26290 del 11.06.2021 assunta al ns. prot. n. 23509 di pari data, per il cui approfondimento si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*);

RITENUTO necessario rinnovare la richiesta di contributo istruttorio alla competente Autorità di Bacino (nota prot. n. 27293 del 08.07.2021);

DATO ATTO che:

– alla luce dell'emanazione del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, entrato in vigore il 01.06.2021, che ha apportato delle modifiche, tra l'altro, all'art. 19 del d.lgs. 152/2006, prevedendo al comma 6 che *“...l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di Via. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini...per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti...”* e richiamata altresì la previsione dello stesso art. 19 secondo cui *“...In casi eccezionali, relativi alla natura, alla complessità, all'ubicazione o alle dimensioni del progetto, l'autorità competente può prorogare, per una sola volta... il termine per l'adozione del provvedimento di verifica; in tal caso, ... comunica tempestivamente per iscritto al proponente le ragioni che giustificano la proroga e la data entro la quale è prevista l'adozione del provvedimento”*, con nota prot. n. 27295 del 08.07.2021 si è provveduto a comunicare al Proponente la proroga di venti giorni per l'adozione del provvedimento di Verifica di cui trattasi, fissandone pertanto la scadenza al 16.08.2021, richiedendo contestualmente riscontro a quanto evidenziato nei contributi istruttori di ASUR, A.R.P.A.M. e RFI Rete Ferroviaria Italiana precedentemente citati e nelle osservazioni del Comune di Falconara Marittima;

– con la medesima nota si è provveduto altresì a:

- richiedere al Proponente di rivedere le condizioni ambientali anche in riferimento a quanto osservato nei suddetti contributi;
- chiedere riscontro alle richieste nel termine ultimo di dieci giorni, pena il respingimento dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento;

VISTO quanto trasmesso dal Proponente il 15.07.2021 (ns. prot. n. 28106 di pari data), a riscontro delle richieste di cui alla succitata nota prot. n. 27295 del 08.07.2021, su cui si è provveduto a richiedere, con nota prot. n. 28206 di pari data, all'A.R.P.A.M. gli apporti istruttori di competenza e al Comune di Falconara M.ma l'eventuale contributo relativo alle controdeduzioni del Proponente alle citate osservazioni prot. n. 26290 del 11.06.2021;

PRESO ATTO del contributo istruttorio dell'A.R.P.A.M. prot. n. 24639 del 29.07.2021, assunto al prot. n. 29899 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*);

DATO ATTO che con nota prot. n. 31883 del 13.08.2021 è stata rinnovata la richiesta di contributo istruttorio alla competente Autorità di Bacino;

VISTO in tal senso il contributo istruttorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Settore sub-distrettuale per la Regione Marche prot. n. 10247 del 20.10.2021, assunto al ns. prot. n. 38896 del 21.10.2021, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*);

DATO ATTO:

– dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;



- che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato I*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'*Allegato V* al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

- il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2021, n. 108](#);
- la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;
- l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio*";
- l'*Allegato B2* alla stessa, punto 7 lettera o) "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*";
- il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";
- il successivo comma 6, che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, Omissis*";

TENUTO CONTO della necessità di acquisire tutti gli elementi necessari alla corretta definizione del procedimento;

VISTI inoltre:

- il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e, ove richiesto dal proponente ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.*";
- l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, "*Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.*";
- l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: "*Gli oneri a carico del proponente per la verifica di*



*assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.*";

– il successivo comma 4, che recita *“I proventi - OMISSIS - sono destinati:*

*a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS;*

*b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8.”;*

– il disposto dell'art. 19, comma 11, del d.lgs. 152/2006 che prevede la pubblicazione del presente atto nel sito *internet* di questa Autorità competente;

– il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

– l'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 *“Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;*

– l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;*

– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”;*

– la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: *“Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale”;*

– il *“Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente”*, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;

– il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 32 del 04.03.2022 con il quale è stato confermato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad *interim* del Settore IV a decorrere dal 19.12.2021 e fino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, per gli incarichi ad *interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;

– la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: *“Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al 31/12/2021.”;*

– le successive Determinazioni Dirigenziali del Settore I n. 1839 del 30.12.2021 ad oggetto *“Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento del 28/04/2020 e del 26/05/2020”*, n. 698 del 30.05.2022 ad oggetto *“Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento”* e n. 1614 del 14.12.2022 recante ad oggetto *“Posizioni organizzative - proroga fino al 30.06.2023 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni”;*

DATO ATTO che:

– l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147*bis* del d.lgs. 267/2000;

– ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente;

## DETERMINA

- I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali** contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento avente ad oggetto **D1.A1.P001 – DPCM2019-ESINO2 – Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci Lotto 1 e Lotto 2** nel Comune di Falconara Marittima, a seguito di istanza pervenuta il 16.03.2021 con nota prot. n. 2152 assunta al protocollo provinciale n. 11244 di pari data, rinnovata in data 31.03.2021 (prot. provinciale n. 13631 di pari data), integrata il 06.04.2021 (prot. provinciale n. 14011 di pari data) e il 26.04.2021 (prot. provinciale n. 17551 di pari data) da parte del **Consorzio di bonifica delle Marche**, P.I. 02532390412 e sede legale in Via L. Guidi n. 30 - 61121 Pesaro (PU), così come integrato nel corso del presente procedimento.
- II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, Consorzio di Bonifica delle Marche, sede legale in Via L. Guidi n. 30 - 61121 Pesaro (PU).
- III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell'esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Falconara M.ma, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, nonché agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento e ai Comuni di Ancona, Chiaravalle e Camerata Picena, interessati dagli impatti dell'opera in oggetto.
- V. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.
- X. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Ancona, 10/02/2023

LA TITOLARE DI POSIZIONE  
ORGANIZZATIVA  
DELEGATA DAL DIRIGENTE

Dott.ssa ROMAGNA RAFFAELA



Provincia  
di Ancona

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05  
Fascicolo 2021/590



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**

**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**

**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

**Comune di Falconara Marittima**

**D1.A1.P001 – DPCM2019-ESINO2 – opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci Lotto 1 e lotto 2 – Comune di Falconara Marittima**

**ISTRUTTORIA TECNICA**

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

**Proponente: Consorzio di Bonifica delle Marche**

**Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Raffaella Romagna**

**Gli istruttori**

**Dott. Geol. Cristiano Blasetti**

**Dott. Arch. Sergio Bugatti**

**Dott. Ing. Lucia Collamati**

**Dott. Ing. Chiara Ferrini**

**Dott. Arch. Massimo Orciani**



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## INDICE

<b>INDICE .....</b>	<b>1</b>
<b>1     <b>PREMESSE .....</b></b>	<b>2</b>
1.1   Presentazione della domanda da parte del proponente .....	2
1.2   Individuazione e localizzazione del progetto .....	2
1.3   Identificazione del proponente .....	3
1.4   Pubblicazione degli elaborati .....	3
1.5   Indicazione delle osservazioni presentate.....	3
<b>2     <b>SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE .....</b></b>	<b>4</b>
2.1   Descrizione del Progetto .....	4
2.2   Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente.....	12
<b>3     <b>CONTRIBUTI ISTRUTTORI .....</b></b>	<b>20</b>
3.1   Contributi esterni.....	20
3.2   Contributi interni.....	27
3.3   Osservazioni.....	28
<b>4     <b>CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019 .....</b></b>	<b>33</b>
4.1   Caratteristiche del progetto.....	33
4.2   Localizzazione del progetto.....	34
4.3   Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.....	34
4.4   Misure per evitare o prevenire gli impatti negativi proposti dal proponente .....	35
<b>5     <b>CONCLUSIONI .....</b></b>	<b>37</b>
5.1   Esito dell'istruttoria.....	37
5.2   Condizioni ambientali .....	37
<b>6     <b>ELENCO ELABORATI .....</b></b>	<b>44</b>



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## **1 PREMESSE**

Il Consorzio di Bonifica delle Marche è stato individuato, con Decreto n. 1/CSDDI del 30.03.2018, come soggetto attuatore per l'espletamento delle attività relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all' Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (MATTM) e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra cui il progetto in studio, per cui ha avviato un percorso di indagine del territorio e definizione di un insieme sistematico di interventi volti alla riduzione del rischio idraulico e alla regimazione delle acque superficiali dell'intera area, compresa tra l'abitato di Castelferretti e il fiume Esino.

Tali interventi risultano infatti necessari alla messa in sicurezza dell'area costiera del comune di Falconara Marittima, ricompresa tra il fiume Esino e l'abitato di Castelferretti: la zona ha subito nel tempo diversi fenomeni di allagamento, in particolare nell'episodio di inondazione a seguito di forti piogge occorso il 26 settembre 2006. Le cause di tali fenomeni sono da ricercarsi nell'assetto geomorfologico degli affluenti facenti parte del reticolo minore destro del fiume Esino; detti corsi d'acqua sono stati oggetto nel corso del tempo di forti trasformazioni antropiche e presentano infatti criticità tali da non garantire attualmente la sicurezza dell'area dagli eventi di piena.

Il progetto preliminare di fattibilità tecnico-economica, approvato dal soggetto attuatore con decreto n.9 del 23 agosto 2018, è stato suddiviso in due lotti, a loro volta suddivisi in più stralci funzionali.

Anche se le opere previste hanno diversi finanziamenti e verranno realizzate in tempi diversi, proprio per la natura lineare degli interventi, nello studio di impatto ambientale si sono riportati tutti i lavori progettati nei Lotti 1 e 2 lungo i fossi, per avere una visione di insieme della funzionalità dell'intervento.

### **1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente**

Con nota pervenuta il 06.04.2021 e assunta al protocollo provinciale n. 14011 di pari data, successivamente integrata con nota prot. n. 17551 del 26.04.2021, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

### **1.2 Individuazione e localizzazione del progetto**

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un progetto ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, al punto 7 lettera o) "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*".

Lo studio ha ad oggetto le "*Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci Codice ISPRA AN006A/10 codice Consorzio: DI.A1.P001*", progetto compreso nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'area oggetto dell'intervento, ricadente interamente nel territorio comunale di Falconara Marittima, è la zona ricompresa tra l'abitato di Castelferretti, il fiume Esino e la costa adriatica, attraversata dal reticolo idrografico costituito dagli affluenti minori in sponda destra del Fiume Esino.

Per l'esatta individuazione delle aree interessate dal progetto si rimanda alla planimetria generale degli interventi e alle planimetrie catastali del progetto esecutivo del 1° lotto 1° e 2° stralcio.

**1.3 Identificazione del proponente**

Consorzio di Bonifica delle Marche– Via L. Guidi n. 30 61121 Pesaro.

**1.4 Pubblicazione degli elaborati**

Dal giorno 25.11.2020 per 45 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

**1.5 Indicazione delle osservazioni presentate**

Si rimanda al paragrafo 3.3 della presente istruttoria.



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

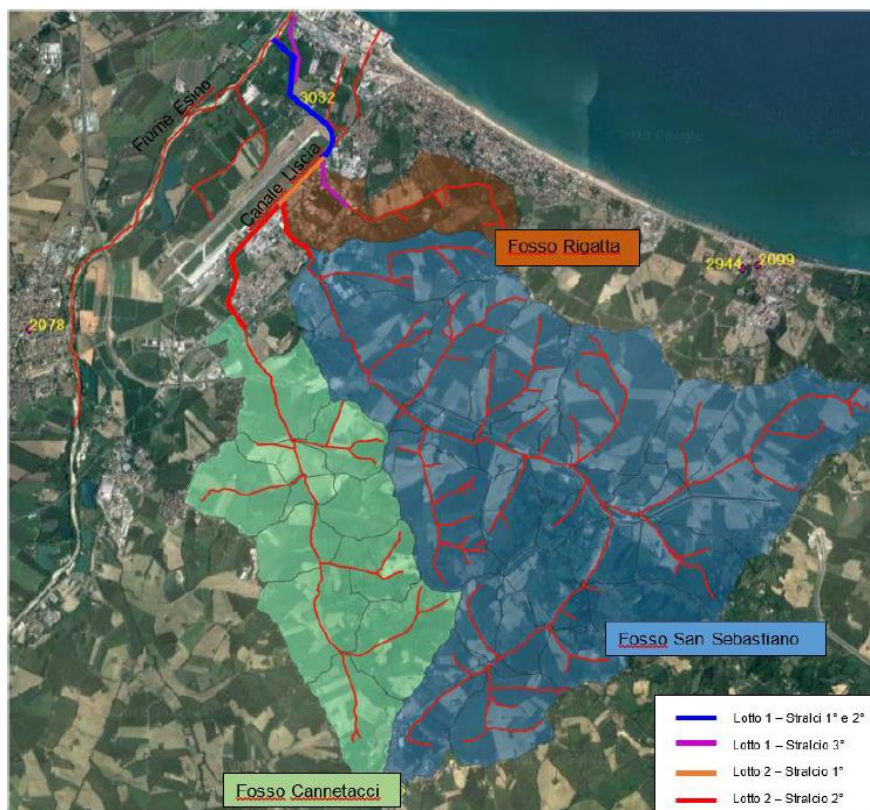
## 2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

### 2.1 Descrizione del Progetto

#### Caratteristiche fisiche

L'intervento prevede la realizzazione di opere di regimazione idraulica finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico lungo il canale del Liscia, il vallato del Molino e i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci presenti nel territorio comunale di Falconara Marittima (zone interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006). Tali interventi si inseriscono e completano un più ampio progetto finalizzato alla riduzione del rischio idraulico (relativo in particolare alla realizzazione di aree di laminazione delle portate al fine di ridurre la portata dell'onda di piena) che ha già acquisito il Giudizio di compatibilità ambientale favorevole con Decreto Regionale di VIA n. 81/VAA del 17/09/2013, successivamente prorogato con Decreto n. 156 del 17/10/2018.

Il progetto preliminare di fattibilità tecnico-economica, approvato dal soggetto attuatore con decreto n.9 del 23 agosto 2018, è stato suddiviso in lotti, a loro volta suddivisi in più stralci funzionali.





Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Si riporta la suddivisione in stralci funzionali del progetto, effettuata in base ai finanziamenti disponibili e così strutturata:

- **LOTTO 1**, comprendente la parte di valle del canale Liscia, dall'immissione del Rigatta nel canale fino alla foce al fiume Esino, il fosso Rigatta stesso e il Vallato intercettato lungo il percorso dal canale. Tale lotto è stato a sua volta diviso in Stralci funzionali:

- **STRALCIO 1** – “Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci – LOTTO 1 STRALCIO 1\_CUP B19H18000260002” Interventi lungo il canale del Liscia dallo sbocco nel fiume Esino fino a via delle Caserme.
- **STRALCIO 2** – “Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci – LOTTO 1 STRALCIO 2” Interventi lungo il canale della Liscia da via delle Caserme fino all'immissione del fosso Rigatta e opere per l'immissione del fosso Rigatta nel canale della Liscia.
- **STRALCIO 3** – Non ancora finanziato. Interventi lungo il Vallato del Molino e lungo il fosso Rigatta nel tratto che attraversa Castelferretti.

- **LOTTO 2**, comprendente la parte di monte del Canale Liscia a partire dall'immissione del fosso Rigatta e i fossi affluenti San Sebastiano e Cannetacci. Tale lotto è stato a sua volta diviso in Stralci funzionali:

- **STRALCIO 1** – “Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci – LOTTO 2 STRALCIO 1\_CUP B13H19000300001” Interventi lungo il canale della Liscia dalla confluenza del fosso Rigatta fino alla confluenza del fosso San Sebastiano e le relative opere di immissione.
- **STRALCIO 2** – Non ancora finanziato. Interventi lungo il canale del Liscia dalla confluenza del fosso San Sebastiano fino alla confluenza del fosso Cannetacci, ed interventi lungo i fossi San Sebastiano e Cannetacci all'interno del centro urbano di Castelferretti.



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

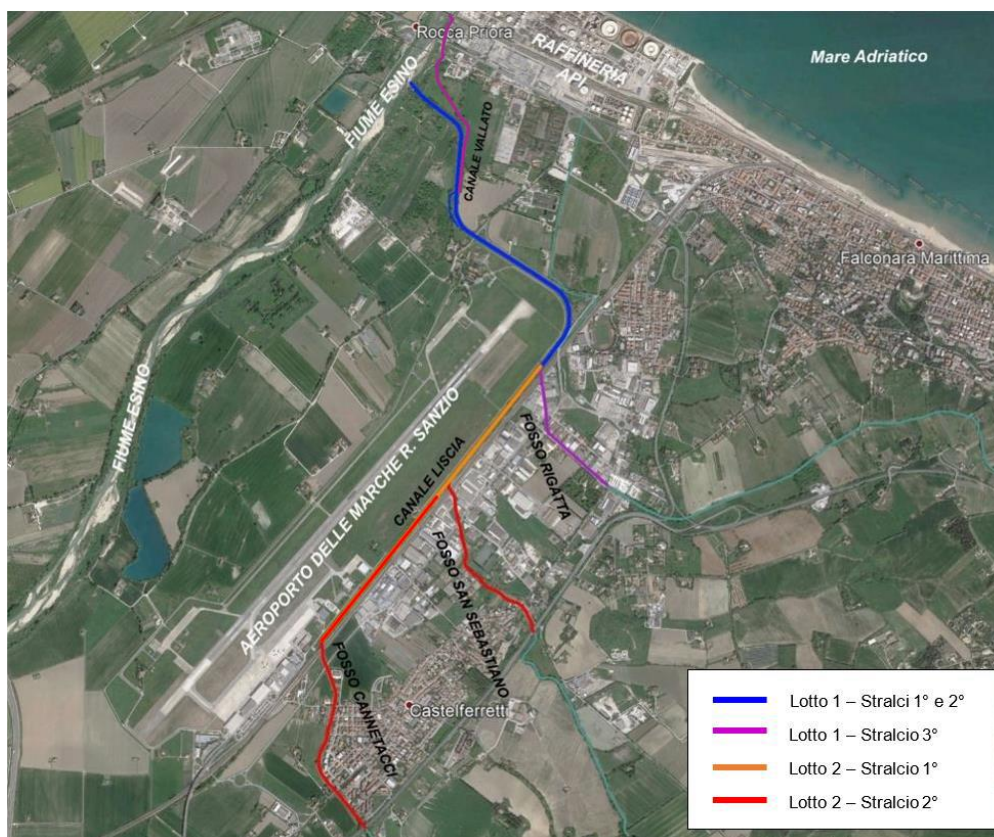
### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Si riportano di seguito, nel dettaglio, gli interventi previsti nel progetto generale suddivisi per lotti:

#### **LOTTO 1 - STRALCIO 1° - variante:**

**a.** Opere di raccordo degli argini del canale Liscia con gli argini del fiume Esino e opere di protezione spondale in corrispondenza della foce del canale Liscia al fiume Esino.

**b.** Opere per l'inserimento del ponte stradale lungo Via del Fiume: spalle e raccordi spondali in cls.

**c.** Rifacimento del ponte stradale lungo Via del Fiume con struttura in c.a.p. e relative opere di raccordo con la viabilità esistente.

**d.** Ampliamento delle sezioni del Canale Liscia in tutto il suo percorso, al fine di adeguarle alle portate di progetto previste per eventi con tempo di ritorno 200 anni:

o Dallo sbocco nell'Esino fino al ponte di via delle Caserme il risonamento avverrà attraverso lo spostamento degli argini (destro e sinistro per i primi 175 m e solo sinistro poi) verso l'esterno, con opere in cls solo in corrispondenza degli attraversamenti stradali e del sottopassaggio del canale vallato. Verrà mantenuto l'alveo di magra esistente, rivestito in cls, e verrà realizzata una golena laterale.

o Da via delle caserme fino all'immissione del fosso Rigatta l'ampliamento delle sezioni avverrà in sinistra idraulica dove è presente l'area aeroportuale. Dati gli spazi limitati a disposizione in tale tratto si è preceduto alla progettazione di una sezione con



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

rivestimento in cls in sinistra, che garantisce la sicurezza nei confronti di fenomeni di sifonamento del corpo arginale.

**e.** Realizzazione delle opere per lo spostamento della condotta dell'acquedotto DN450 in acciaio. L'attraversamento aereo verrà spostato in prossimità del ponte di via del Fiume. Si prevede la realizzazione di due spalle di appoggio, una in destra e una in sinistra idraulica, fondate su pali trivellati, sopra la quale verranno alloggiati selle in acciaio a sostegno della condotta. La luce di attraversamento, pari a 27m, verrà superata tramite un tubo camicia in acciaio all'interno del quale transiterà la condotta dell'acquedotto il cui diametro rimane invariato.

**f.** Ampliamento delle sezioni del canale Liscia con spostamento del solo argine sinistro, dalla km 0+360 alla km 1+187.

**g.** Risoluzione del sotto-attraversamento del Vallato del Molino lungo la Liscia con posa in opera di scatolare in ca. e risezionamento del canale Vallato nel tratto a monte di tale nodo.

**h.** Demolizione del ponte stradale n.2, in corrispondenza della strada podereale.

**LOTTO 1 - STRALCIO 2°:**

**a.** Ampliamento delle sezioni dalla km 1+196 alla km 2+320 con demolizione dell'argine sinistro e realizzazione di un muro controterra in sponda sinistra.

**b.** Risoluzione dell'interferenza con gli scarichi dell'aeroporto: rinfiacco della tubazione esistente.

**c.** Risoluzione dell'interferenza con i segnalatori luminosi per gli aeromobili in fase di decollo/atterraggio: realizzazione di un ponte pedonale per la sola manutenzione in cap, a cui saranno accorpati gli impianti elettrici, radio e di segnalazione ottica dei sistemi di controllo aeroportuali.

**d.** Opere per l'estensione della briglia esistente alla km 1+840.

**e.** Ampliamento in destra del canale Liscia in prossimità della nuova immissione del Rigatta e realizzazione di rivestimenti in cls nei tratti con sezione arginale ridotta.

**f.** Opere in c.a. di immissione del Fosso Rigatta nel Canale della Liscia.

**g.** Dismissione del fosso Rigatta nel tratto compreso tra i due sottopassi ferroviari e opere in c.a. di raccordo.

In merito al fosso Rigatta, il proponente precisa che verrà interrotto all'altezza della confluenza con il canale Liscia e il tratto di fosso a valle non sarà interessato dai lavori; quest'ultimo tratto attualmente riprende le acque scaricate da una fogna dell'area abitata di Castelferretti "Falconara Stadio" e arriva al depuratore prima di continuare per un tratto intubato sotto la raffineria API; il progetto non interferisce con lo scarico delle acque private che arrivano al depuratore. Il proponente evidenzia che il tratto finale del fosso interessato dalla raffineria, raccoglierà solo le acque meteoriche del bacino compreso tra il canale della Liscia e la raffineria, evitando così l'allagamento di detta area.

**LOTTO 1 - STRALCIO 3°:**

**a.** Interventi lungo il fosso Rigatta:

I. Risezionamento con ampliamento delle sezioni del fosso Rigatta dal nodo di immissione fino a via Marconi.

II. Nel tratto compreso tra il sottopasso ferroviario e via del lavoro, il fosso sarà completamente in terra risezionandolo con sponde con pendenze naturali.



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- III. Nel tratto lungo via del lavoro, si prevede la realizzazione di una palificata in sinistra idraulica e rivestimento in cls al fine di aumentare la sezione idraulica e la capacità di deflusso e opere di protezione lungo via del Lavoro.
- IV. Rifacimento degli attraversamenti carrabili autorizzati e adeguamento dei sottoservizi interferenti lungo via del lavoro.
  - b. Demolizione e ricostruzione con struttura in c.a.p. e fondazioni profonde (pali trivellati) del ponte lungo via delle Caserme e realizzazione delle relative opere di raccordo in prossimità delle sezioni di ingresso e uscita.
  - c. Interventi lungo il canale Vallato (Vallato del molino).
    - I. Risezionamento del Vallato del molino dal sottopasso del canale Liscia fino a valle, con deviazione dello stesso a monte della SS16, dove attualmente viene intubato, e sbocco al fiume Esino. L'ultimo tratto, che fiancheggia la raffineria, si prevede interrato con un tubo di DN 2000mm.
    - II. Opere per gli attraversamenti stradali a raso lungo il canale vallato tramite tubazioni diametro 2500mm.

#### **LOTTO 2 – STRALCIO 1°:**

- a. Risezionamento del Canale Liscia dall'immissione del fosso Rigatta fino all'immissione del Fosso San Sebastiano, con ampliamento delle sezioni fino ad una larghezza del fondo alveo pari a circa 16 m; si procederà allo spostamento del solo argine destro con lavorazioni di scavo e riporto;
- b. Ampliamento del sottopassaggio ferroviario del fosso San Sebastiano in quanto risulta di dimensioni insufficienti per le portate di progetto. Si prevede la demolizione del rivestimento laterale che riduce la sezione attuale e la realizzazione di uno scatolare 3.0mx3.0m in affiancamento che aumenterà la sezione di deflusso;
- c. Miglioramento delle condizioni di immissioni del fosso San Sebastiano nel Canale Liscia, tramite opere di raccordo in calcestruzzo armato.

#### **LOTTO 2 – STRALCIO 2°:**

- a. Risezionamento del Canale Liscia dall'immissione del fosso San Sebastiano fino alla confluenza del fosso Cannetacci, con ampliamento delle sezioni fino ad una larghezza del fondo alveo pari a circa 16 m; si procederà allo spostamento del solo argine destro con lavorazioni di scavo e riporto.
- b. Interventi sul fosso San Sebastiano:
  - I. Adeguamento del fosso San Sebastiano dall'immissione nel Canale della Liscia fino alla SS76;
  - II. La riprofilatura dal fosso dal sottopasso ferroviario risalendo verso monte per circa 410m avverrà con una sezione trapezoidale in cls di geometria:  
larghezza fondo pari a 16m  
altezza canale pari a 3.7m  
pendenza sponde 3:1
  - III. La restante parte di fosso sarà riprofilato in terra, con ampliamento delle sezioni fino ad una larghezza del fondo pari a circa 10m e sponde con pendenze 3:2;



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- IV. Rifacimento degli attraversamenti carrabile all'interno del centro abitato di Castelferretti, che risultano insufficienti per le portate di progetto. PONTE LUNGO VIA MARCONI.
- c. Interventi sul fosso Cannetacci:
- I. Adeguamento del fosso Cannetacci dalla confluenza nel Canale della Liscia fino alla SS76;
  - II. La riprofilatura sarà in terra con larghezza del fondo fino a 6m e sponde con pendenze naturali 3:2;
  - III. Rifacimento degli attraversamenti stradali all'interno del centro abitato di Castelferretti, che risultano insufficienti per le portate di progetto.

All'interno di tutti gli stralci funzionali sopra descritti saranno previste opere di risoluzione delle interferenze con sottoservizi a rete e grandi infrastrutture, le quali saranno concordate e discusse con i relativi enti gestori.

**Descrizione della localizzazione del progetto**

L'area interessata ricade in Comune di Falconara Marittima, nella zona ricompresa tra l'abitato di Castelferretti, il fiume Esino e la costa adriatica, attraversata dal reticolo idrografico costituito dagli affluenti in sponda destra del Fiume Esino. Tale zona è sede della più alta concentrazione a livello regionale di nodi di interscambio e reti infrastrutturali di rilevanza regionale e nazionale, come l'aeroporto delle Marche, le linee ferroviarie Falconara-Orte e Bologna-Pescara, l'autostrada A14, le strade statali S.S.16 e S.S. 76, oltre che di insediamenti industriali, come la raffineria API di Ancona S.P.A..

La rete fluviale è così costituita:

- dai fossi Cannetacci e San Sebastiano, artificialmente interrotti e raccolti, immediatamente a valle dei rispettivi sottopassi ferroviari, nel canale Liscia, emissario in destra del f. Esino, resosi necessario in occasione della costruzione dell'aeroporto Raffaello Sanzio;
- dai fossi Rigatta e Castellaraccia con relativi bacini occupanti la fascia orientale del territorio comunale di Falconara, caratterizzati da consistente urbanizzazione, e con sbocco direttamente nel mare Adriatico;
- da una serie di fossetti di minor entità distribuiti nella parte pianeggiante in località Fiumesino (fosso delle Casermette, Canale Vallato, ecc.).

**Pianificazione di livello nazionale**

L'intervento in progetto necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto ricade in aree vincolate ai sensi del D.Lgs.n.42/2004 art. 136 e art. 142 lettera c) *“i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”*.

L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267 e non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

L'intervento si colloca in prossimità del SIN Sito di Interesse Nazionale di “Falconara Marittima” istituito con la legge 179 del 31/07/2002. Al riguardo il proponente dichiara che *“Gli interventi in progetto non interessano l'area in sito di bonifica perimetrata. Per quanto riguarda il fosso Rigatta, l'intervento prevede l'immissione delle acque di detto fosso sul canale*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*della Liscia (Lotto 1 Stralcio 3°), interrompendo il flusso nel tratto finale del fosso Rigatta, ricadente in Sito di Interesse Nazionale, che raccoglierà solo le acque meteoriche del bacino compreso tra il canale della Liscia e la raffineria API, diminuendo così la sua portata ed eliminando il rischio di esondazione. A titolo informativo è stata inviata comunicazione al Ministero dell'Ambiente in data 31.10.2019, di cui non abbiamo ricevuto eventuali prescrizioni.”.*

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, il progetto ricade nell'ambito territoriale V3 delle pianure e dei terrazzi alluvionali e nella fascia di continuità naturalistica.

L'impianto ricade in aree identificate dal Piano di Assetto Idrogeologico a rischio esondazione individuate con codice E-12-0032 E-12-0002 E-12-0001 E-12-0034 E-12-0036.

Pianificazione di livello comunale

Il piano regolatore generale del Comune di Falconara Marittima suddivide il territorio in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), a loro volta suddivisi in sottozone, i Sub-Ambiti Territoriali (SAT), porzioni di territorio, sostanzialmente omogenee e riconoscibili per caratteristiche geomorfologiche, tipologico-insediative, ambientali, storico-architettoniche, socio-economiche, urbanistico-funzionali; l'intervento ricade nei sub-ambiti SAT B1 "Castelferretti, CIAF, Stadio, Case UNRRA" e SAT B2 "Fiumesino, Villanova". Inoltre, ciascuna SAT contiene al suo interno una ripartizione, finalizzata all'attribuzione di specifiche disposizioni normative, per Zone (Z) differenziate secondo criteri di appartenenza al territorio urbanizzato (ZU) ed extraurbano (ZE).

Il proponente rileva che, secondo il piano regolatore comunale, i tratti idrici oggetto di progetto attraversano le seguenti zone:

Canale della Liscia

SAT B2 - ZED 1 – Zone Extraurbane Definite 1

SAT B2 - ZET 1 – Zone Extraurbane di Trasformazione 1

Fosso Cannetacci

SAT B1 - ZUD 3 – Zone Urbane Definite 3

SAT B1 - ZUR 2 – Zone Urbane di Riqualificazione 2

SAT B1 - ZUT 3 – Zone Urbane di Trasformazione 3

SAT B1 - ZUT 4 – Zone Urbane di Trasformazione 4

Fosso San Sebastiano

SAT B1 - ZUD 3 – Zone Urbane Definite 3

SAT B1 - ZUT 2 – Zone Urbane di Trasformazione 2

SAT B1 - ZUD 2 – Zone Urbane Definite 2

Fosso Rigatta

SAT B1 - ZUT 1 – Zone Urbane di Trasformazione 1

SAT B1 - ZUD 2 – Zone Urbane Definite 2

Canale Vallato del Molino

SAT B2 - ZET 1 – Zone Extraurbane di Trasformazione 1

SAT B2 - ZUR 2 – Zone Urbane di Riqualificazione 2



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1 – 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Il **Comune di Falconara con nota prot. n. 45732 del 22.10.2020**, assunta al ns. prot. n. 36159, ha trasmesso il certificato di assetto del territorio, cui si rimanda per ogni specifica in merito alla pianificazione comunale e all'esatta destinazione urbanistica dei singoli stralci e lotti del progetto.

In sintesi, dal suddetto CAT si evince che il progetto presentato:

- è non conforme allo strumento urbanistico vigente in quanto l'opera non è localizzata nel PRG.
- deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 in quanto:
  - o interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree in parte il Lotto 1 – 1° Stralcio ed in parte il Lotto 1 – 3° Stralcio
  - o interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004 lett. f bis e in particolare ricadono in tali aree in parte Lotto 1 – 1° Stralcio ed in parte il Lotto 1 – 3° Stralcio;
- ricade nei seguenti sottosistemi tematici del PRG adeguato al PPAR:
  - o sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico (art. 13 NTA del PRG adeguato al PPAR) fosso- corso d'acqua; alveo del fiume Esino
  - o sottosistema botanico vegetazionale (articoli da 14 a 15 NTA del PRG adeguato al PPAR) vegetazione delle aree ripariali; elementi diffusi del paesaggio agrario
  - o sottosistema storico – culturale (articoli 16-17 NTA del PRG adeguato al PPAR) fascia di tutela strade panoramiche
- ricade nei seguenti sottosistemi territoriali del PPAR (art. 20):
  - o C – unità di paesaggio di qualità diffusa
  - o V- Area ad alta percettività visuale
- interessa le seguenti categorie costitutive del paesaggio del PRG adeguato al PPAR:
  - o art. 13 NTA PRG cc 2-3-4-5 corsi d'acqua classe 1
  - o art. 13 NTA PRG c. 6 alveo del fiume Esino
  - o art. 13 NTA PRG cc. 11-12-13 litorali marini
  - o art. 15 NTA PRG cc1-2-3-4 elementi diffusi del paesaggio agrario
  - o art. 15 NTA PRG cc. 5-6-7 vegetazione ripariale
  - o art. 17 NTA PRG c.6-7-8-9-10-11 centri e nuclei storici
  - o art. 17 NTA PRG c. 12-13-14-15 edifici e manufatti storici
  - o art. 17 NTA PRG cc. 25-26 punti panoramici e strade panoramiche
- **è conforme alle norme del PRG adeguato al PPAR** (l'intervento dovrà comunque osservare le specifiche prescrizioni degli articoli sopra citati)
- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991
- non deve acquisire la valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97
- non ricade in un'area interessata da rischio frana individuata dal PAI
- ricade in un'area interessata da rischio esondazione individuata dal PAI
  - o con codice E-12-0032 e alla quale è attribuito il seguente grado di Rischio R4: Lotto 1 – 1°Stralcio, Lotto 1 – 3°Stralcio;
  - o con codice E-12-0002 e alla quale è attribuito il seguente grado di Rischio R4: Lotto 1 – 1°Stralcio, Lotto 1 – 2°Stralcio, Lotto 2 – 1°Stralcio;



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1 – 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- con codice E-12-0001 e alla quale è attribuito il seguente grado di Rischio R4: Lotto 1 – 1°Stralcio, Lotto 1 – 1°Stralcio, Lotto 1 – 3°Stralcio;
  - con codice E-12-0034 e alla quale è attribuito il seguente grado di Rischio R4: Lotto 2 – 2°Stralcio – fosso San Sebastiano;
  - con codice E-12-0036 e alla quale è attribuito il seguente grado di Rischio R4: Lotto 2 – 2°Stralcio – fosso Cannetacci.
- è conforme al PAI in quanto trattasi di opera di mitigazione del rischio idraulico.

### 2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Si riportano di seguito alcuni stralci dello studio preliminare ambientale divisi per componenti ambientali.

#### Acque

Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince quanto segue:

##### ***“Possibili impatti in fase di cantiere***

*I potenziali impatti in fase di cantiere sono imputabili alla movimentazione terra e alla presenza di mezzi per la realizzazione delle opere in progetto; limitati alla sola fase di lavoro e sono:*

- *Possibile intorbidimento puntuale delle acque superficiali dovute alle attività di scavo e movimentazione di terra durante i lavori di risezionamento delle sezioni idrauliche*
- *Rischio di intaccamento delle acque superficiali*
- *Rischio di intaccamento delle acque sotterranee per infiltrazione*
- *Variazioni delle portate di deflusso e delle caratteristiche idromorfologiche a valle degli interventi rispetto al sistema idraulico attuale, e nel tratto del fiume Esino a valle della confluenza con il canale la Liscia.*

##### ***Misure preventive e di mitigazione***

*Per minimizzare l'intorbidimento delle acque, le operazioni di scavo lungo l'argine procederanno per tratti da valle verso monte, inoltre il flusso idrico potrà essere deviato o canalizzato durante i lavori. In considerazione del regime torrentizio del corso d'acqua, caratterizzato di un periodo di magra che va, di norma, da maggio a settembre, l'intorbidimento delle acque a valle dei luoghi di lavorazione sarà trascurabile se l'intervento viene eseguito nella stagione estiva.*

*Il deposito temporaneo del materiale vegetale e terroso proveniente dalle operazioni di taglio e scotico dovrà avvenire in aree al di fuori della fascia di pertinenza fluviale, per non interferire con il deflusso.*

*Durante gli interventi di rifacimento degli attraversamenti, si eviterà o quantomeno si ridurrà l'utilizzo di prodotti inquinanti usati comunemente per fluidificare, accelerare o ritardare i tempi di presa, disarmare o colorare il calcestruzzo.*

*Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, trattandosi di un cantiere mobile in aree agricole e/o incolte, non si prevedono aree impermeabilizzate, l'acqua di pioggia defluirà normalmente per percolazione e tramite le canaline formate nel terreno agricolo.*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Nelle aree di cantiere non verranno prodotti scarichi civili e/o industriali che comportino la necessità di ulteriori sistemi di gestione e smaltimento delle acque, in quanto verranno previsti bagni chimici.*

*Per evitare possibili versamenti di carburante o dell'olio motore i mezzi dovranno essere puliti e controllati prima dell'inizio dei lavori per garantire la loro idoneità, verrà posta particolare attenzione durante il rifornimento di carburante e agli eventuali interventi di manutenzione dei macchinari che, per la loro urgenza, devono essere eseguiti "in situ", nel qual caso verrà utilizzato qualche elemento di protezione del suolo per evitare qualsiasi sversamento (kit antisversamento ad esempio)...*

### **Suolo e Sottosuolo**

Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince quanto segue:

#### ***“Possibili impatti in fase di cantiere***

*- Un possibile impatto sarà legato all'occupazione di terreno per la realizzazione delle aree di cantiere e la creazione delle piste di accesso, per tutta la durata dei lavori, con modificazione temporale della morfologia del terreno.*

*- Rischio di contaminazione del suolo dovuto a possibili versamenti di liquido inquinante causato dall'eventualità accidentale della fuoriuscita dell'olio motore o della perdita di combustibile dai mezzi meccanici che potrebbe infiltrarsi nel terreno.*

*- Rischio di intaccamento dell'acqua di falda durante le operazioni di scavo.*

*- Interferenza a valle del fosso Rigatta con il sito SIN “Falconara Marittima” della raffineria API.*

#### ***Misure preventive e di mitigazioni***

*Per quanto riguarda le aree occupate dal cantiere, trattandosi di interventi di miglioramento idraulico, non sono previste interferenze né modifiche dell'uso del suolo circostante; il cantiere procederà per tratti discreti di circa 50m e i percorsi dei mezzi meccanici saranno ricavati in una fascia esterna parallela al percorso del corso d'acqua di dimensioni minime tali da consentire il transito e le lavorazioni. Al termine dell'intervento si procederà al ripristino dello stato ante operam delle aree di cantiere; il terreno verrà sistemato e rimodellato, e si procederà con il rinverdimento nelle zone denudate, senza modificare l'uso del suolo.*

*La manutenzione dei mezzi sarà compiuta dalla ditta appaltatrice, i mezzi dovranno essere controllati e puliti prima dell'inizio dei lavori e ancora prima di entrare in cantiere, per garantire la loro idoneità in modo di evitare possibili versamenti di carburante o dell'olio motore.*

*In relazione al possibile intaccamento dell'acqua di falda, si evidenzia che gli interventi in progetto prevedono degli scavi di poca profondità per cui il pericolo di contaminazione o modifica delle falde è trascurabile. Gli unici scavi profondi sono relativi alla trivellazione dei pali di fondazione per gli attraversamenti, ma sono limitati nel tempo in quanto si ha immediatamente il getto di cls che sigilla lo scavo. Non si creano pertanto vie preferenziali di comunicazione delle acque profonde e superficiali...”*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

**Rifiuti – terre e rocce da scavo**

Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che *“Per quanto riguarda la gestione delle terre da scavo, il progetto prevede che la terra scavata sia completamente riutilizzata per la creazione delle nuove arginature, sempre e quando venga ritenuto idoneo secondo le analisi fisico-chimiche e granulometriche. Il riutilizzo in loco è previsto anche per la realizzazione degli interventi puntuali e saranno anche riutilizzate per i raccordi morfologici.*

*L'utilizzo nello stesso sito è normato dall'art. 185, lett. c), del D.lgs. 152/2006 e dall'art. 24 del nuovo D.P.R. 120/2017 ... che disciplina la gestione delle terre come “non rifiuto” ...*

*La caratterizzazione ambientale è svolta per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo, deve essere svolta dal proponente in fase progettuale o comunque, prima dell'inizio dello scavo, nel rispetto di quanto riportato agli allegati 2 e 4 del D.P.R. n.120/2017...*

*I risultati delle analisi sui campioni devono essere conformi alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

*Tale verifica dovrà essere effettuata prima del riutilizzo del materiale scavato trasmettendo i risultati ai Dipartimenti Provinciali ARPAM competenti per territorio ed alla Provincia di Ancona.”*

**Gestione materiale di risulta**

I materiali di risulta possono riguardare:

- la sterpaglia rimossa ed eventuali rifiuti solidi rinvenuti saranno portati a rifiuto;
- i materiali scavati che non saranno riutilizzati per le successive lavorazioni, che saranno traspostati in discarica o, se ritenuto possibile dalla D.L., accumulati e stesi su apposite aree al fine di interventi di riqualificazione fondiaria;
- i materiali provenienti dalla demolizione di opere esistenti: questi materiali sono principalmente materiali di risulta di opere in cemento armato e per il loro smaltimento è previsto il trasporto e il conferimento in discarica autorizzata.

Il proponente individuerà le relative soluzioni secondo i risultati del materiale una volta caratterizzato in fase esecutiva. In caso ci fossero ulteriori residui dovranno essere smaltiti in conformità alla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) per essere riutilizzati o trasportati a discarica autorizzata.

***Misure preventive e di mitigazioni***

Dallo SPA: *“Si ritiene che la produzione di rifiuti è legata esclusivamente al materiale relativo alle terre e rocce da scavo, e si dovrà garantire la restituzione delle aree di cantiere nelle stesse condizioni iniziali.*

*I ricambi di fluidi meccanici non verranno effettuati nell'area di cantiere, tale aspetto sarà inserito nel contratto di appalto in quanto di norma è compito della ditta appaltatrice tenere le macchine in ottime condizioni e realizzare il ricambio di fluidi in area dedicata.*

*Non si ritengono significativi gli impatti dovuti alla produzione di rifiuti.”*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## **Aria**

Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che:

### **“Possibili impatti in fase di cantiere**

*La componente aria viene interessata solamente in fase di cantiere per l'emissione di gas di scarico CO, NOx e particolato dai mezzi di lavoro e di polvere PM10 durante le operazioni di movimentazione del terreno. In fase di esercizio l'impatto è completamente nullo.*

*In generale, l'inquinamento prodotto dalle attività di cantiere non determineranno importanti impatti sulla componente atmosfera, questi potrebbero essere dovuti essenzialmente a due tipologie emissive:*

*- emissioni da motori;*

*- emissioni da processi di lavoro, che comportano la formazione, lo sprigionamento e/o il sollevamento di polveri, polveri fini, fumo e/o sostanze gassose...*

*In particolare, scavo, trasporto e movimento terra possono generare problematiche legate all'inquinamento atmosferico: tali attività possono infatti ingenerare fenomeni di dispersione e di sedimentazione del materiale particolato (polveri o altri inquinanti atmosferici) nelle aree circostanti, con possibile insorgere di problemi sanitari o di danni materiali. Tali fenomeni possono avere effetti anche visibili a distanza (sollevamento di polveri) o arrecare disturbi diretti agli abitanti (deposito di polvere sui balconi, sui prati, sulle piante da frutto, sulle aree coltivate, ecc.).*

*... si riportano i risultati dell'analisi effettuata sulle emissioni polverulente che le lavorazioni elencate nel paragrafo precedente determinano sull'atmosfera...*

*Alla luce di quanto detto, in fase di cantiere si potrà verificare un leggero peggioramento della qualità dell'aria a livello strettamente locale (area prospiciente il sito di realizzazione delle opere), l'attività è limitata nel tempo oltre che circoscritta spazialmente, per cui l'impatto complessivo risulta sostanzialmente contenuto e reversibile.*

### **Misure preventive e di mitigazioni**

*... La realizzazione del progetto, trattandosi di un'opera lineare, avverrà per fasi sequenziali, permettendo di contenere le operazioni in tratti limitati di 50 metri, durante tali fasi si determinano principalmente emissioni di polveri PM10 relative alle opere che prevedono la movimentazione del terreno e l'emissione di polveri, CO ed NOx relativi al transito/movimentazione di mezzi utilizzati all'interno del cantiere...*

*Si verificherà prima d'iniziare il cantiere il buono stato dei macchinari, per ciò che concerne le emissioni autoveicolari dovranno essere effettuati periodici controlli degli scarichi, assicurandosi che siano conformi alle indicazioni prescritte dalle normative europee in fatto di emissioni...*

*Gli abbattimenti ..., sono da prevedere per la fase di caricamento del materiale sui camion e per la fase di redistribuzione del materiale/formazione di rilevati:*

- *Saranno previsti sistemi di annaffiatura per irrorare il materiale prima di movimentarlo, tale attività sarà intensificata nei periodi di massima attività anemologica o di siccità, con sistemi di annaffiatura. Essendo il cantiere mobile verrà disposto un camion cisterna per irrorare le strade e le piste di cantiere;*
- *La movimentazione del materiale deve essere effettuata con scarse altezze di getto, basse velocità di uscita e contenitori di raccolta chiusi;*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- *Nei veicoli utilizzati per la movimentazione del materiale sarà adottato un apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;*
- *In caso di forte vento si potrebbe valutare di fermare i lavori.*

*Questi accorgimenti, applicati in maniera più o meno spinta, permettono abbattimenti dal 30% all'80%.*

*Inoltre, come previsto dalle linee guida adottate al fine di considerare le differenze tra le condizioni reali e quelle adottate per le simulazioni, è opportuno e necessario predisporre una valutazione diretta dell'impatto. Si prevede, pertanto, un monitoraggio durante l'esecuzione dei lavori così da prendere ulteriori provvedimenti di mitigazione qualora fosse superato il valore soglia.*

*Trattandosi di un cantiere mobile e mettendo in atto le misure di mitigazione sopraelencate, l'impatto atmosferico delle opere in progetto può essere classificato come compatibile... ”.*

### **Rumore e Vibrazioni**

*Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che: “Nell'area interessata sono previsti lavori che possono creare impatto nella sfera ambientale più strettamente legata alla componente antropica, in particolare all' inquinamento acustico. Gli impatti sulla componente rumore risultano determinati dalla rumorosità intrinseca dei macchinari, la loro tipologia e numero di mezzi impiegati, le ore di attività e il periodo di tempo in cui si svolgeranno i lavori.*

#### **Misure preventive e di mitigazioni**

*Si prevedono azioni atte a limitare, il più possibile alla fonte, il livello di rumorosità dei macchinari impiegati. A tale scopo si riportano le seguenti prescrizioni e attenzioni.*

*Scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazioni:*

- *utilizzo di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea;*
- *impiego, se possibile, di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;*
- *installazione, in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;*
- *utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.*

*Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature:*

- *eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;*
- *bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;*
- *verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;*
- *manutenzione delle sedi stradali interne alle aree di cantiere e delle piste esterne al fine di evitare la formazione di buche.*

*Transito dei mezzi pesanti:*

- *riduzione delle velocità di transito in presenza di residenze nelle immediate vicinanze delle piste di cantiere e limitazione dei transiti dei mezzi nelle prime ore della mattina e nelle ore serali.*

*Sono state recepite le valutazioni effettuate dal Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale di Ancona, qualora la ditta esecutrice utilizzi macchinari rumorosi che comportino il superamento dei limiti di emissione acustica vigenti nelle aree interessate, si dovrà munire di*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/95).*

*Impatto compatibile e temporaneo, limitato alle ore di funzionamento dei macchinari da 6 a 8 ore al giorno per tutta la durata dei lavori.”.*

### **Vegetazione**

Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che:

#### **“Possibili impatti in fase di cantiere**

*Il progetto riconosce alla fascia di vegetazione ripariale il ruolo fondamentale di connessione tra l'ambiente fluviale di acqua corrente e quello terrestre; nel caso di progetto, trattandosi di un'area fortemente urbanizzata, dove la vegetazione ripariale è già compromessa, l'interferenza sarà limitata per tratti e durata del cantiere.*

*In particolare, gli interventi relativi agli ampliamenti delle sezioni dei fossi, prevedranno una temporanea riduzione della vegetazione presente lungo le sponde, limitata temporalmente alla fase di cantiere: in tali tratti gli organismi vegetali presenti sono di tipo basso e rapido attecchimento (piante erbacee, canneti) per cui si avrà un rapido ritorno ad una situazione simile a quella precedente l'intervento.*

*I possibili tagli selettivi si concentreranno sulle specie alloctone come, ad esempio, la Robinia e l'Ailanto, nonché sugli esemplari che possono interferire con la capacità di scorrimento dell'alveo: alberi instabili, a fine ciclo vitale o in eccessivo sviluppo ai margini del canale di magra, che presentano maggiore probabilità di essere sradicati e trasportati a valle dalle piene o di costituire ostruzione al regolare deflusso delle piogge. Sarà pertanto cura del Direttore dei Lavori garantire che le attività si svolgano nel pieno rispetto delle leggi regionali vigenti in materia di tutela delle essenze arboree e arbustive, anche attraverso specifico censimento delle essenze protette. Queste non saranno interessate dal taglio, salvo casi particolari accuratamente motivati a tutela della sicurezza idraulica e della pubblica e privata incolumità (es. in adempimento all'art. 96 del RD 25 luglio 1904 n. 523, che prevede l'assenza di piantagioni all'interno dell'alveo e su piano e scarpe dei corpi arginali), interessando a tal proposito le Autorità competenti.*

#### **Misure preventive e di mitigazioni**

*... taglio della vegetazione, dovrà privilegiare quello delle specie invasive, preservando quello delle specie di eventuale pregio naturalistico;*

*Si eviterà per quanto possibile l'abbattimento di specie protette (in ogni caso poco presenti nella zona a causa della forte antropizzazione).*

*Per quanto riguarda i rinterri e la formazione delle strutture arginali, questi andranno ad essere effettuati attraverso l'utilizzo di idoneo materiale, evitando l'utilizzo di materiali “estranei” al contesto naturale. Prevedendo inoltre l'applicazione di tecniche che permettano un rapido inerbimento, completando con uno strato di terreno idoneo al rinverdimento. Successivamente, per effetto del radicamento, la vegetazione stessa contribuirà a fissare il rinforzo al terreno, incrementandone la resistenza e la stabilità.*

*Risistemare e rinverdire le superfici occupate riportando il terreno allo stato originale.*

*Si può quindi concludere che le interferenze prodotte dall'intervento con la componente in oggetto sono da considerarsi limitate e temporanee considerando che si tratta di un intervento in un'area urbanizzata e la vegetazione si riprenderà in tempi brevi.*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## **Fauna**

Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che:

### **“Possibili impatti in fase di cantiere**

*I tratti interessati dal progetto ricadono in fasce fluviali inserite in un contesto fortemente antropizzato, le possibili interferenze, di natura transitoria, sulla fauna e sull'ecosistema fluviale riguardano la sola fase di cantiere e comprendono la perturbazione degli ecosistemi e l'allontanamento temporaneo della fauna a causa del disturbo diretto, del transito di automezzi, e durante la movimentazione del terreno necessario per la realizzazione dell'intervento.*

*Data la scarsa presenza di specie di pregio dovuto all'urbanizzazione dell'area di intervento (tratti urbani dei fossi Cannetacci e San Sebastiano e Liscia) non si denotano particolari criticità relative alla realizzazione dell'intervento.*

*Gli interventi di rifacimento arginale potranno causare disturbi all'ittiofauna, all'habitat dei piccoli mammiferi, rettili e anfibi presenti nell'area, ma saranno temporalmente limitati data la mobilità del cantiere.*

### **Misure preventive e di mitigazioni**

*... Dovrà essere limitata la velocità dei mezzi sulle strade del cantiere (prevista in 20km/h) per ridurre il rumore.*

*Per quanto riguarda i lavori in alveo, il corso d'acqua dovrà essere spostato provvisoriamente durante i lavori, per evitare che i mezzi possano intaccare l'acqua, inoltre questi dovranno essere controllati prima dell'accesso in cantiere, per verificarne il buono stato, come detto in precedenza nelle misure preventive per evitare impatti nella componente idrica.*

*Una ulteriore misura di mitigazione degli impatti è connessa alla programmazione temporale dei lavori diretti in alveo: questi dovranno essere evitati tra marzo e giugno compresi, al fine di non influire con la stagione riproduttiva, in conformità alla Circolare n.1 del 23/01/1997 della Regione Marche “Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche”.*

*Data la natura temporanea e mobile del cantiere, e se i lavori verranno realizzati al di fuori della stagione riproduttiva delle specie ittiche e degli anfibi, gli impatti potranno essere minimi. I risultati attesi nel medio e lungo periodo sono di sostanziale invarianza per tutta la comunità faunistica dei corsi d'acqua in oggetto e delle sue aree contigue.”.*

## **Paesaggio**

Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che:

### **“Possibili impatti in fase di cantiere**

*I mezzi impiegati per la realizzazione delle opere in progetto possono avere un impatto visivo, riducendo temporaneamente la qualità paesaggistica, già fortemente antropizzata.*

*L'uso del suolo, pubblico (strade, aree demaniali) o privato (proprietà limitrofe, campo agricolo), potrà vedere interrotta la sua funzionalità durante l'esecuzione dei lavori.*

*Le opere di progetto comporteranno un'alterazione solo temporanea della fisionomia delle sponde dei tratti fluviali interessati, dovuta al lavoro di taglio e sfalcio, tuttavia i tagli selettivi della vegetazione permetteranno di mantenere la connettività ecologica lungo la fascia ripariale.*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

#### ***Misure preventive e di mitigazioni***

*La superficie di occupazione del terreno sarà la minima necessaria per effettuare i lavori e verrà perimetrata in modo di limitare i possibili impatti sul paesaggio e sugli ecosistemi.*

*Il trattamento delle sponde e arginature con materiali biocompatibili e finitura a semina permetterà infatti un rapido ripristino della vegetazione ripariale presente...*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## **3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI**

### **3.1 Contributi esterni**

Con nota prot. n. 17899 del 28.04.2021 si invitavano gli Enti a trasmettere i contributi istruttori di competenza. Si riporta di seguito quanto pervenuto.

**1. Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio prot. n. 521439 del 05.05.2021, ns prot. n. 18529 di pari data**

*1. La programmazione e la pianificazione regionale hanno previsto, per l'area di Castelferretti, la realizzazione di importanti interventi strutturali a scala di bacino al fine di ridurre il rischio idraulico per salvaguardare sia la pubblica incolumità che il tessuto edilizio ed infrastrutturale ivi presente. Di conseguenza sono state previste due casse di espansione, una a monte del Fosso Cannetacci e l'altra a monte del Fosso di San Sebastiano, al fine di laminare gli eventi di piena (Tr 200 anni); a valle di quest'ultime verranno inoltre realizzate una serie di opere idrauliche lungo le aste dei corsi d'acqua in interesse con lo scopo di poter far transitare la portata riferita al Tr 200 anni fino alla confluenza con il Fiume Esino passando per il Canale della Liscia, oggetto anch'esso di lavori (si veda la corografia allegata riportante l'insieme degli interventi suddivisi in Lotti e Stralci). Le casse sono indicate come Lotto 3 e sono a carico dei fondi dell'OPCM 3548/06 (eventi alluvionali del settembre 2006), già finanziate; le opere complementari rientrano nei Lotti 1 e 2 con i relativi stralci e comprendono lavori mirati all'adeguamento della sezione idraulica e alla risoluzione delle criticità in essere. Come si può rilevare dalla planimetria allegata gli Stralci L1-S1, L1 - S2 e L2 - S1 (indicati come APQ) sono finanziati a valere sui fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Inoltre lo Stralcio L1 - S2 risulta cofinanziato con i fondi europei POR - FSR, infine lo Stralcio L1 - S1 ha una compartecipazione finanziaria da parte delle RFI. Resta da finanziare lo stralcio L2-S2 ed L1-S3 (la corografia riporta gli importi finanziati e da reperire)*

*2. Come stabilito dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, al fine di applicare in prima battuta i piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, come in questo caso ove a seguito degli eventi alluvionali del settembre 2006 è stato predisposto un piano straordinario di interventi, possono essere nominati dei Commissari Straordinari delegati, ai sensi della Legge 28 gennaio 2009, n. 2.*

*3. Con la Legge 11 agosto 2014, n. 116 sono nominati, nella qualità di commissari di cui sopra, i Presidenti delle Regioni e quest'ultimi per l'espletamento delle proprie attività possono avvalersi di soggetti attuatori individuati appositamente, tra i quali i Consorzi di Bonifica.*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1 – 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

4. La legge sopra richiamata all'art. 10, comma 6 prevede, tra l'altro, che l'autorizzazione rilasciata dal Commissario o dal Soggetto attuatore sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento; comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

5. In particolare, il Presidente della Regione Marche agisce, pertanto, come Commissario Straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico; in tale ruolo ha nominato, con decreto n. 1/CSDDI del 30/03/2018, come Soggetto Attuatore, il Presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche relativamente agli interventi L1 – S1 e L1 – S2;

6. Per il lotto L2 – S1, con decreto 1/CSDDI del 27/06/2017 tale soggetto risulta individuato dal Commissario Straordinario nel Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche.

7. Il soggetto attuatore assume per delega tutti i poteri e le funzioni in capo al Commissario Straordinario.

8. Infine con decreto n. 3/CSSDI del 3 dicembre 2019 il Commissario Straordinario ha indicato al Soggetto Attuatore di avvalersi del Consorzio di Bonifica, per il lotto L2-S1, per la funzione di RUP, per la progettazione, per l'acquisizione delle autorizzazioni, per l'affidamento dei lavori.

9. Il Consorzio di Bonifica, che quindi agisce di fatto in nome e per conto del Commissario Straordinario, come stabilito con i decreti n. 1/CSDDI del 30/03/2018 e n. 3/CSSDI del 3 dicembre 2019, stante la vigenza dei poteri straordinari in capo al Commissario, come delegati con i decreti richiamati, ai fini autorizzativi per l'attuazione degli interventi sopra menzionati, deve acquisire solamente l'autorizzazione paesaggistica, da rilasciarsi a cura del Comune di Falconara Marittima, prevista dal D.Lgs. 42 del 22/01/2004.

10. Per lo stralcio L1 – S2, essendo cofinanziato con i fondi europei POR – FESR per € 900.000,00, il relativo progetto è stato già approvato e autorizzato per soli aspetti idraulici dal dirigente della scrivente struttura regionale con il decreto n. 138 del 20 giugno 2019.

11. Tuttavia, in considerazione della delicatezza della materia e della valenza in termini di sicurezza del territorio delle opere che si intendono realizzare, il Consorzio di Bonifica ha inteso condividere le progettazioni con gli Enti convenzionalmente preposti

In conclusione, in riferimento a quanto rappresentato nei punti precedenti ed in considerazione della documentazione progettuale già trasmessa dal Consorzio di Bonifica delle Marche, è possibile rilasciare, come di fatto con la presente si rilascia, per gli interventi proposti, il parere di propria competenza ossia il nulla osta idraulico come stabilito dal Regio Decreto n. 523/1904.”.

## 2. RFI prot. n. 33 del 14.06.2021, ns. prot. n. 23627 di pari data

Con questa nota RFI trasmette il parere di compatibilità tecnica, redatto dalla Società Italferr S.p.A., del progetto presentato dal Consorzio di Bonifica delle Marche e avente come oggetto “DI.A1.P001 – DPCM2019- Esino2-Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi san Sebastiano, Rigatta e Canetacci Lotto1 e Lotto2 – Comune di



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Falconara Marittima” con il progetto di investimento denominato “Nodo di Falconara” attualmente in essere, a cura di questa Società.*

*Il proponente, con integrazioni assunte al ns. prot. n. 28106 del 15.07.2021, precisa che: “le osservazioni avanzate da RFI riguardano solamente gli aspetti di compatibilità tecnica fra le opere previste in progetto e l’intervento di realizzazione del nuovo nodo di Falconara. Non vengono avanzate problematiche di carattere ambientale. Si ritiene comunque di dover fornire delle controdeduzioni a quanto riscontrato...”.*

**3. Contributi istruttori ARPAM prot. n. 19372 del 14.06.2021 e prot. n. 24639 del 29.07.2021 suddivisi per matrice**

**Matrice Aria**

ARPAM con nota prot. n. 19372 del 14.06.2021 assunta al ns. prot. n. 23669 di pari data, osservava: *“Si prende atto dei risultati ottenuti dal proponente per il calcolo della stima della pressione esercitata dalla fase di cantiere sulla componente atmosfera, ritenendo comunque che in fase di cantiere dovrà essere prevista una procedura di calcolo della quantità di acqua da applicare ai cumuli di materiale escavato al fine di ottenere le percentuali di abbattimento previste negli elaborati. Si richiama inoltre quanto già riportato nel parere Prot. ARPAM n.38602 del 29/12/2020: “Si ritiene inoltre che, per quanto possibile, le operazioni di demolizione dei manufatti esistenti debbano essere effettuate in maniera non contemporanea agli interventi sugli alvei dei Fossi interessati dagli interventi (considerando che non è stata effettuata una stima quantitativa delle emissioni di polveri provenienti da tali attività), affinché sia sufficiente applicare le misure di mitigazione proposte”.*

Il proponente, con integrazioni assunte al ns. prot. n. 28106 del 15.07.2021, risponde che in fase di cantiere verrà calcolata la quantità di acqua da applicare ai cumuli di materiale escavato al fine di ottenere le percentuali di abbattimento previste negli elaborati e che la demolizione dei manufatti e dei tratti in calcestruzzo non saranno effettuati in contemporanea con i lavori di scavo. Al riguardo si rimanda alla condizione ambientale 3.2 al paragrafo 5.2 del presente documento.

ARPAM, con nota prot. n. 24639 del 29.07.2021 assunta al ns. prot. n. 29899 di pari data, prende atto delle dichiarazioni fornite dal proponente.

**Matrice Acque**

ARPAM con nota prot. n. 19372 del 14.06.2021 assunta al ns. prot. n. 23669 di pari data, osservava:

*“Dalla valutazione della documentazione non risultano approfondimenti sulle possibili modifiche dei processi morfodinamici a valle dell’intervento, a livello della confluenza del nuovo sistema di fossi nell’asta del fiume Esino...*

*Tra le mitigazioni elencate nel documento “Condizioni ambientali”, che il proponente prospetta di realizzare, quella a tutela della fauna ittica, consiste nell’evitare di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione dei ciprinidi compreso da marzo a giugno. Dalla valutazione dell’elaborato H “Cronoprogramma” allegato alla documentazione del Lotto 1 Stralcio 1 variante RFI, nel periodo indicato sono previsti scavi e rilevati ed altri lavori che non sembrano coerenti con le condizioni ambientali prospettate. Si ritiene pertanto*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*doveroso rivedere il cronoprogramma di tutti i lavori coerentemente con la proposta di mitigazione dell'impatto per la fauna ittica.*

*Inoltre, a mitigazione degli impatti negativi attesi in fase di cantiere sull'ambiente fluviale e sulla fauna ittica potenzialmente presente nei corsi d'acqua oggetto di modifiche, si riportano di seguito alcune **raccomandazioni**:*

- *effettuare le operazioni di cantiere interessando minime sezioni del corso d'acqua e dell'ambiente circostante, mediante la creazione di percorsi unici per i mezzi meccanici;*
- *nei casi di deviazione del flusso idrico, effettuarlo il più lentamente possibile, per assicurare che la maggior parte della fauna ittica presente nel tratto interessato segua lo spostamento del flusso;*
- *prevedere, durante le operazioni di deviazione del flusso (qualora fossero necessarie), il recupero dei pesci che non seguiranno la deviazione del flusso idrico, da parte di ditte che operano nel settore o di professionisti specializzati che provvederanno al rilascio del pesce nel tratto immediatamente a valle di quello interessato dal cantiere..."*

Il proponente con integrazioni assunte al ns. prot. n. 28106 del 15.07.2021 ha risposto alle suddette osservazioni. In particolare: *“Per quanto riguarda la dinamica morfologica a valle dell'intervento si ipotizza che la nuova configurazione di progetto del sistema di fossi presente a Sud dell'area aeroportuale possa produrre un aumento complessivo del trasporto solido verso il fiume Esino, legato per la quasi totalità all'apporto di sedimenti dal fosso Rigatta; quest'ultimo infatti non scaricherà più le acque direttamente a mare ma verrà fatto confluire nel canale della Liscia (tributario dell'Esino) immediatamente a valle dell'attraversamento RFI. Si ritiene tuttavia che questo apporto aggiuntivo, costituito da sedimenti a prevalente granulometria medio-fine, non sia in grado di produrre variazioni significative nei processi morfodinamici in corrispondenza della confluenza del canale della Liscia nell'Esino.”*

Per gli altri aspetti il proponente rivede il cronoprogramma e si impegna ad applicare le raccomandazioni in fase esecutiva.

Successivamente ARPAM, con nota prot. n. 24639 del 29.07.2021, rileva quanto segue: *“Dalla valutazione della documentazione integrativa si prende atto:*

- *delle dichiarazioni fornite dalla Ditta relative ai processi morfodinamici che potrebbero interessare il tratto del fiume Esino a valle della confluenza con il nuovo sistema dei fossi;*
- *dell'impegno del proponente di rivedere il cronoprogramma dei diversi lotti progettuali, rispettando la proposta di mitigazione dell'impatto delle lavorazioni nei confronti della fauna ittica;*
- *della volontà della Ditta ad accogliere le nostre raccomandazioni durante la fase di esecuzione dei lavori, contenute nell'ultima nota ARPAM prot. 19372 del 14/06/2021.”*

Circa i possibili impatti sulla fauna ittica si rimanda alla condizione ambientale 3.2 al paragrafo 5.2 del presente documento.

#### **Matrice Rifiuti/Suolo**

ARPAM con nota prot. n. 19372 del 14.06.2021 assunta al ns. prot. n. 23669 di pari data, osservava:



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*“Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla matrice rifiuti/suolo, poiché i contenuti della documentazione relativa al procedimento in esame sono i medesimi più volte valutati dall’ARPAM in precedenti procedimenti, non si hanno nuovi elementi ricordando le indicazioni e le osservazioni fornite da codesto Dipartimento nei pareri precedentemente espressi (in particolare nell’ultimo parere Prot. ARPAM n.38602 del 29/12/2020). Inoltre si sottolinea l’assenza di una planimetria di dettaglio delle aree di cantiere (depositi materiali, rifiuti, strade di accesso, ecc.), relativa al progetto nella sua interezza (lotti 1 e 2). Al riguardo si riporta la succitata nota ARPAM n.38602 del 29.12.2020: “In merito ai risvolti sul Sito di Interesse Nazionale “Falconara Marittima” si ritiene di richiamare quanto già espresso nelle nostre precedenti valutazioni ...*

*In particolare, non risulta ancora presente un’adeguata planimetria dell’intervento con riportate le aree ricadenti nel SIN di Falconara Marittima propedeutica per valutare le eventuali interferenze delle attività di progetto con i siti oggetto di attività di caratterizzazione.*

*Il proponente dichiara di aver informato in data 31/10/2019 il Ministero dell’Ambiente, titolare del procedimento per i Siti di interesse Nazionale, di cui non si hanno eventuali prescrizioni.*

*Si ritiene comunque necessario evidenziare che nell’area oggetto di interventi e nell’immediato intorno sono attualmente in corso da parte di ARPAM attività di caratterizzazione per la definizione dei valori di fondo naturale e di ingresso per le matrici ambientali suolo/sottosuolo ed acque sotterranee secondo quanto previsto dall’Accordo di Programma per il SIN di Falconara Marittima e sono presenti dei siti che non hanno ancora trasmesso i risultati dei Piani di Caratterizzazione e che potrebbero avere interferenza con il progetto in oggetto.*

*Inoltre in relazione alle terre e rocce da scavo nel ricordare che le stesse non devono essere contaminate ai sensi del titolo quinto della parte IV del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii, si propone, considerata la tipologia e l’area dell’intervento, di verificare che non siano superati i valori delle concentrazioni soglia di cui alla tab. 1, Allegato 5, Titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.”*

*Il proponente con integrazioni assunte al ns. prot. n. 28106 del 15.07.2021 chiarisce che: “Nel ultimo Studio di Impatto Ambientale aggiornato a marzo 2020 ed inviato insieme all’istanza di avvio dello Screening Unificato per i Lotti 1 e 2 sono riportate, dalla pagina 28 le planimetrie della perimetrazione del SIN reperite nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare disponibile sul sito di ARPAM Marche, con la sovrapposizione del progetto, dove si può osservare che i lavori non ricadono nelle aree del SIN.”*

*Il proponente comunica che i risultati della caratterizzazione ambientale delle terre saranno confrontati con i valori delle concentrazioni soglia di cui alla tab. 1, Allegato 5, Titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.*

*In merito alla richiesta di planimetria di dettaglio delle aree di cantiere, il proponente ricorda che, trattandosi di un progetto che sarà realizzato per stralci funzionali le planimetrie di cantiere sono state realizzate per ciascuno stralcio: per il Lotto 1 Stralci 1 e 2, le planimetrie di cantiere sono allegate, mentre per il Lotto 2 Stralcio 1 e 2 e Lotto 1 Stralcio 3, il layout di cantiere verrà redatto in fase di progettazione esecutiva.*

*Successivamente ARPAM, con nota prot. n. 24639 del 29.07.2021, rileva quanto segue: “Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla matrice rifiuti/suolo si prende atto delle*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*dichiarazioni fornite dal proponente e non si effettuano osservazioni in quanto non vi sono nuovi elementi tecnici da valutare.”*

Si rimanda alla condizione ambientale 2.2 al paragrafo 5.2 del presente documento.

**Matrice Rumore**

ARPAM con nota prot. n. 19372 del 14.06.2021 assunta al ns. prot. n. 23669 di pari data, osservava: *“Dopo analisi della documentazione fornita ed in particolare dello Studio Preliminare Ambientale, redatto in merito a quanto in oggetto, si formulano le seguenti osservazioni e valutazioni tecniche relative alla tematica rumore:*

▪ *Nello Studio Preliminare Ambientale, viene previsto come unico impatto acustico per le aree interessate dal progetto in oggetto quello relativo alla fase di cantiere. Sono descritte le misure preventive e di mitigazione da adottare al fine di limitare l’impatto acustico, che consistono in prescrizioni relative alla scelta ed alla manutenzione delle macchine e delle attrezzature ed al transito dei mezzi pesanti. Viene inoltre previsto che il funzionamento dei macchinari avverrà per 6/8 ore al giorno per tutta la durata dei lavori “compatibilmente con gli orari di attività e riposo dell’abitato”.*

▪ *Viene affermato che “sono state recepite le valutazioni effettuate dal Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale di Ancona, qualora la ditta esecutrice utilizzi macchinari rumorosi che comportino il superamento dei limiti di emissione acustica vigenti nelle aree interessate, si dovrà munire di apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull’inquinamento acustico (L. 447/95)”. In merito si fa presente che i limiti previsti dalla vigente normativa a cui fare riferimento sono sia quelli di emissione che quelli di immissione (assoluti e differenziali) previsti dal DPCM 14/11/1997. Le modalità di richiesta dell’autorizzazione in deroga sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. La ditta che realizzerà l’opera dovrà comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico prodotto, e se necessario adottare opportune opere di mitigazione (p.e. barriere acustiche temporanee).*

*Non risulta necessario effettuare valutazioni della rumorosità ante operam e valutazioni della rumorosità post operam nelle aree in cui verrà realizzato il progetto.”*

ARPAM, con nota prot. n. 24639 del 29.07.2021 assunta al ns. prot. n. 29899 di pari data, dopo analisi della documentazione integrativa fornita dal Proponente in merito al procedimento di cui all’oggetto, *“prende atto di quanto dichiarato dal proponente nella nota integrativa datata luglio 2021 e si fa presente che in merito alla tematica rumore non vi sono informazioni aggiuntive rispetto a quanto già valutato...”.*

Si rimanda alla condizione ambientale 4.1 al paragrafo 5.2 del presente documento.

- 4. ASUR, con nota prot. n. 78546 del 05.05.2021,** assunta al ns. prot. n. 18439 di pari data *“ritiene il progetto non assoggettabile a VIA, qualora l’Autorità Competente condivida tale asserzione è comunque opportuno prescrivere il pieno rispetto di interventi di mitigazione che possono così essere riassunti: nella conduzione del cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a minimizzare il sollevamento di polveri durante le fasi di*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*realizzazione delle opere, provvedendo tra l'altro ad irrorare le aree interessate da lavorazioni che generano polveri, i cumuli di materiale e le strade del cantiere, ed intensificando tali interventi nei periodi di massima attività anemologica o di siccità con sistemi di annaffiatura. Dovrà essere altresì adottata una procedura per la pulizia delle ruote e della scocca dei mezzi all'uscita delle aree di cantiere. Inoltre dovranno essere ottimizzati i percorsi dei mezzi, mantenute sia velocità ridotte che piste compatte.*”

**5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche prot. n. 10247 del 20.10.2021**, assunta al ns. prot. n. 38896 del 21.10.2021: “... in merito si richiama la precedente nota di questa Autorità n. 5558 del 6/08/2019, in cui si descrivevano alcuni elementi fondamentali per il percorso valutativo, quali:

- *la competenza dell'Autorità, preposta in particolare alla verifica di coerenza degli interventi con i Piani di settore e con gli obiettivi della programmazione; la verifica si è esplicata sul piano programmatico in sede di intesa tra la Regione e il MATTM (ora MITE) per il finanziamento delle opere indicate negli strumenti pianificatori dell'Autorità;*
- *i presupposti amministrativi in cui la progettazione si colloca, e in particolare l'atto di delegazione amministrativa, conferita al Consorzio di Bonifica, ad assumere il ruolo di soggetto attuatore degli interventi oggetto di gestione del Commissario Straordinario (il Presidente della Giunta Regionale) e con esso ogni responsabilità e potere commissariale per la progettazione e la realizzazione delle opere;*
- *le motivazioni per cui “ai progettisti firmatari del progetto deve essere garantita l'autonomia tecnica commisurata alla connessa responsabilità professionale, specie qualora gli approfondimenti tecnici eseguiti nella presente fase progettuale, attuativa di quella programmatica, rendano necessari e motivati alcuni scostamenti dalle previsioni degli interventi come individuati in sede di pianificazione”;*
- *le valutazioni tecniche e le osservazioni espresse nelle varie fasi dagli organismi regionali preposti, in particolare dall'autorità idraulica nell'esercizio delle competenze e delle funzioni conferite alla Regione in materia di gestione del demanio idrico.*

*Fermi restando i suddetti richiami di carattere generale, che integrano aspetti fondamentali di natura istituzionale e definiscono in particolare il contenuto della valutazione dell'Autorità rispetto agli strumenti di suo riferimento -compreso il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)-, si può considerare quale ulteriore notazione che il progetto è in linea anche con le indicazioni della progettazione definitiva redatta dall'autorità idraulica regionale.*

*Nell'ambito di una valutazione a scala territoriale esso propone infatti l'adeguamento della rete idraulica a valle delle casse di espansione nell'obiettivo di contenere all'interno del reticolo minore i deflussi da piena bisecolare.*

*Considerato che il PAI assume come soglia di riferimento per la perimetrazione delle aree a rischio la portata T200, dal punto di vista idraulico l'intervento consente di restituire un livello significativo di sicurezza al territorio interessato.”.*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

### 3.2 Contributi interni

Con nota prot. n. **l'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali con nota prot. n. 21866 del 31.05.2021** forniva il seguente contributo:

*“... Si tratta in particolare di un insieme sistematico di vari interventi di risezionamento dei corsi d'acqua, ed in particolare del Canale del Liscia con ampliamento delle sezioni idrauliche e miglioramento delle condizioni di immissione dei fossi San Sebastiano Cannetacci e Rigatta verso il Liscia al fine di adeguarle alle portate di progetto previste per eventi con tempo di ritorno 200 anni.*

*Ulteriori interventi riguardano l'ampliamento dei sottopassaggi che risultano insufficienti al passaggio delle portate di progetto.*

*L'area d'interesse è ricompresa nell'ambito territoriale omogeneo “V” delle pianure e dei terrazzi alluvionali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) definitivamente approvato con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003 e modificato con D.C.P. n. 192 del 18.12.2008.*

*... Dalla visione degli elaborati del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.C.R. 116/04 (Suppl. n. 5 B.U.R. n. 15 del 13/02/04) e ss.mm.ii., l'area di intervento ricade in un'area classificata come a rischio di esondazione molto elevato R4 (la pericolosità associata a tutte le aree perimetrale a rischio di esondazione risulta essere sempre elevata-molto elevata) individuata con il Cod. E-12-0032.*

*In tali fasce, a prescindere dal livello di rischio associato, sono consentiti esclusivamente alcune tipologie di interventi disciplinati dagli artt. 7 e 9 delle NA del PAI.*

*In particolare, il comma 6 dell'art.7 delle NA prevede che in tali aree sono consentiti i seguenti interventi:*

*“a) interventi idraulici volti alla messa in sicurezza delle aree a rischio, ivi incluso il taglio della vegetazione, compresi tra gli interventi previsti in programmi per la difesa del suolo, o nel presente Piano, o coerenti con le sue finalità. I progetti sono redatti secondo i contenuti ed i principi della Circolare della Regione Marche n. 1 del 23 gennaio 1997 “Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche” (in B.U.R. n. 11 del 6 febbraio 1997), e degli indirizzi di cui all'Allegato “A” del comma 1 del presente articolo ed eseguiti previo parere vincolante della Autorità idraulica competente;*

*b) adeguamento, ai fini della mitigazione del rischio, delle strutture di attraversamento che determinano la pericolosità idraulica e interventi relativi a nuove infrastrutture tecnologiche a rete e viarie in attraversamento che non determinano pericolosità idraulica, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente;”.*

*Il progetto in questione, nascendo appunto dall'esigenza di mitigare rischio idraulico molto elevato che interessa l'abitato di Castelferretti, risulta pertanto coerente con il suddetto strumento di pianificazione regionale di settore; lo stesso deve tuttavia necessariamente acquisire il parere “vincolante” da parte della Autorità idraulica competente.*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Esaminata tutta la suddetta documentazione, non si ravvisano motivi, per quanto di competenza, per assoggettare a VIA il progetto in questione, evidenziando la necessità e l'urgenza di realizzare tali interventi che si pongono come obiettivo principale l'adeguamento delle condizioni di sicurezza dell'area nei confronti dei fenomeni di esondazione.”.*

### **3.3 Osservazioni**

Si riportano di seguito le **osservazioni del Comune di Falconara prot. n. 26290 del 11.06.2021**, assunte al ns prot. n. 23509 di pari data, e le relative risposte del proponente assunte al ns. prot. n. 28106 del 15.07.2021.

#### Osservazione 1

*Il progetto è suddiviso in due Lotti, a loro volta suddivisi in più Stralci funzionali. La **DOCUMENTAZIONE** presentata per i vari stralci ha un livello di dettaglio assai diverso (progetto esecutivo, progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto preliminare) che rende difficoltosa e disomogenea la valutazione degli impatti ambientali dell'opera.*

##### ➤ Controdeduzione

*Il progetto si presenta come un insieme sistematico di opere con l'obiettivo di sistemazione idraulica dell'intera porzione di territorio della frazione di Castelferretti fino ad estendersi al fiume Esino. Data la larga scala dell'intervento si è proceduto preliminarmente alla redazione di un progetto generale di fattibilità tecnica, ma in ragione dei finanziamenti resi disponibili nel tempo si è proceduto alla redazione dei progetti esecutivi per stralci funzionali secondo la priorità di intervento. Pertanto il carattere disomogeneo del livello di dettaglio è strettamente legato a tale aspetto. Man mano che si renderanno disponibili nuovi finanziamenti per l'esecuzione delle opere o per la redazione dei progetti si procederà alla redazione dei progetti esecutivi.*

##### ➤ Valutazione

Si ritiene condivisibile la risposta del proponente.

#### Osservazione 2

*Per quanto attiene all'impatto dell'opera sulla **VEGETAZIONE RIPARIALE**, nella documentazione di progetto viene chiarito che in fase di esecuzione sarà privilegiato il taglio delle specie invasive, minimizzando quello delle specie di pregio naturalistico e delle specie protette, tuttavia dagli elaborati non si evince l'effettivo impatto su tali alberi, siepi e altre formazioni vegetali tutelate dalla Legge Forestale regionale n. 6/2005.*

*Inoltre, per quanto riguarda le misure di mitigazione, risulta che al termine dei lavori le superfici occupate saranno risistemate e rinverdate riportando in tempi brevi il terreno allo stato originale; ciò può essere verosimile per la vegetazione erbacea e arbustiva, mentre nella documentazione presentata non sono presenti informazioni circa l'eventuale ripristino della vegetazione arborea, essenze protette comprese ...*

##### ➤ Controdeduzione

*In fase di progetto esecutivo, o comunque prima dell'inizio dei lavori, si procederà al rilievo di dettaglio della vegetazione presente e alla richiesta di autorizzazione all'abbattimento indispensabile delle piante presenti e alla redazione delle opere di compensazione.*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Per i progetti esecutivi già redatti si forniscono le seguenti controdeduzioni:*

- *Per il Lotto 1 - 1° Stralcio sono state rilasciate le autorizzazioni dallo stesso Comune (si allegano: “COM.01\_ autorizzazione al taglio parte I del 18.10.2019”, “COM.02\_ autorizzazione abbattimento parte II del 30.09.2020”, “COM.03\_ piano botanico vegetazionale”)*
- *Per il Lotto 2 - 2° Stralcio il tratto di intervento, interessando l'argine sinistro ed essendo questo in stretta prossimità della recinzione aeroportuale, non sono presenti specie protette.*
- *Per il Lotto 2 - 1° Stralcio in destra idraulica, sono presenti degli orti. Prima dell'avvio dei lavori si provvederà al censimento delle specie arboree e all'eventuale richiesta di autorizzazione al taglio.*
- *Per quanto riguarda le opere di compensazione a fine lavori si procederà con le opere di piantumazione delle piante previste (in numero e tipologia come riportato nelle autorizzazioni al taglio rilasciate) all'interno della fascia demaniale in prossimità del canale della Liscia, da concordare con lo stesso comune.*

➤ Valutazione

Il proponente nello SPA stima l'impatto sulla componente vegetazione e le relative misure di compensazione (cfr. paragrafo 2.2) e propone la condizione ambientale n. 6.1 (cfr. paragrafo 5.2). Si rimanda al competente Comune le verifiche di cui alla Legge Forestale regionale n. 6/2005.

Osservazione 3

*In merito alle componenti **FAUNA e ACQUA**, e alla mitigazione dei relativi impatti negativi mediante opportuna gestione del cronoprogramma dei lavori, dalla documentazione visionata si evince quanto segue:*

- *Condizione ambientale n. 7.1 – perturbazione dell'ecosistema fluviale. Il progetto prevede tra le misure di mitigazione degli impatti in fase di esecuzione la programmazione temporale dei lavori diretti in alveo: questi dovranno essere evitati tra marzo e giugno compresi, al fine di non influire con la stagione riproduttiva, in conformità alla Circolare n. 1 del 23/01/1997 della Regione Marche “Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche”;*
- *Studio Preliminare Ambientale, paragrafo 5.1.2. sulle misure preventive e di mitigazione dell'impatto sulla componente ACQUA. Risulta che “per minimizzare l'intorbidimento delle acque, le operazioni di scavo lungo l'argine procederanno per tratti da valle verso monte, inoltre il flusso idrico potrà essere deviato o canalizzato durante i lavori. In considerazione del regime torrentizio del corso d'acqua, caratterizzato da un periodo di magra che va, di norma, da maggio a settembre, l'intorbidimento delle acque a valle dei luoghi di lavorazione sarà trascurabile se l'intervento delle acque a valle dei luoghi di lavorazione viene eseguito nella stagione estiva.”*

*Dall'esame dei cronoprogrammi allegati ai progetti dei singoli stralci, tuttavia non è visibile una gestione delle tempistiche dei lavori tale da limitare gli impatti sulle componenti fauna ed acqua. In particolare, per il lotto 2 stralcio 2 e per il lotto 1 stralcio 3 non sono allegati i cronoprogrammi; per il lotto 2 stralcio 1 il cronoprogramma è presente, ma non è calendarizzato e dunque non permette di comprendere l'effettiva applicazione delle misure di mitigazione.*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1 – 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

#### ➤ Controdeduzione

*Per il Lotto 2 – 2° Stralcio e Lotto 1 – 3° Stralcio, per i quali è stato redatto il solo progetto preliminare, il cronoprogramma dei lavori verrà redatto in fase di progettazione esecutiva. In tale fase si terrà conto delle mitigazioni previste e si prevedrà di calendarizzare i lavori in modo tale da prendere avvio dopo il mese di giugno ed effettuare le deviazioni dei corsi d'acqua prima del mese di settembre se possibile, in congruenza con quanto previsto all'interno della Circolare n.1 del 23.01.1997 della Regione Marche "Criteri e indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche".*

*Per quanto riguarda il Lotto 2 – 1° Stralcio, nonostante il cronoprogramma non sia calendarizzato, l'avvio dei lavori sarà previsto nei mesi estivi fra luglio ed agosto, nel rispetto della circolare richiamata al paragrafo precedente e minimizzando l'impatto sulla componente acqua.*

#### ➤ Valutazione

In merito si è espressa anche ARPAM (cfr. contributo matrice acque al paragrafo 3.1) cui si rimanda; si prende atto dell'impegno del proponente di rivedere il cronoprogramma dei diversi lotti progettuali, rispettando la proposta di mitigazione dell'impatto delle lavorazioni nei confronti della fauna ittica e propone la condizione ambientale n. 7.1 – perturbazione dell'ecosistema fluviale (cfr. paragrafo 5.2).

#### Osservazione 4

*Per quanto concerne le **TERRE e ROCCE DA SCAVO** si osserva quanto segue:*

- *Il proponente afferma che il progetto prevede che la terra scavata sia completamente riutilizzata per la creazione delle nuove argonature, sempre e quando venga ritenuto idoneo secondo le analisi fisico-chimiche e granulometriche ai sensi dell'art. 185 D.Lgs. 152/06 e dall'art. 24 del nuovo DPR 120/2017; tuttavia non viene precisato qual è il limite al sito. Si ricorda che la definizione di "sito" prevista dal DPR 120/17 risulta sostanzialmente conforme a quella contenuta nel comma 1 art. 240 del Testo Unico Ambientale. Si invita a consultare le linee guida Ispra (Delibera 54/2019) "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" al fine di definire con maggiore chiarezza l'estensione e l'ubicazione del sito in ragione della determinazione dell'uso (residenziale o commerciale/industriale) indispensabile sia per la fase di caratterizzazione ambientale che per l'identificazione dei siti idonei al riutilizzo.*
- *Al paragrafo 5.3.1 si dichiara che, al fine della corretta gestione, le terre e rocce da scavo in caso di utilizzo diretto di un nuovo ciclo di produzione, devono rispettare i requisiti tecnici per gli scopi specifici individuati. Si precisa che la casistica in questione esula dalle fattispecie dell'art. 185. Qualora si intenda riutilizzare il terreno in un ciclo di produzione è richiesta la presentazione del piano di utilizzo (art.9) o della dichiarazione (art. 21);*
- *Al paragrafo 5.3.2 Caratterizzazione ambientale delle terre il proponente afferma che la caratterizzazione ambientale sarà nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 2 per le opere lineari. Non viene tuttavia considerato il fatto che si tratta di un intervento di scavo in corso d'acqua e dunque che la caratterizzazione deve essere eseguita almeno in parte su materiali provenienti da alveo. Si rimanda alla Linee guida sopracitate per una revisione delle ipotesi campionamento.*
- *Non è stata considerata la possibilità di rivenire materiale da riporto. ... Qualora rinvenuto materiale da riporto lo stesso dovrà essere sottoposto a test di cessione ....*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

➤ **Controdeduzione**

*...Come affermato nello studio ambientale, il progetto prevede il riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi, se idoneo, per la realizzazione dei rilevati all'interno dello stesso cantiere. Pertanto si intende per "sito di produzione" il cantiere stesso...*

*Nel caso in cui il materiale proveniente dagli scavi sia in esubero rispetto quello necessario per la costruzione dei rilevati, questo potrà essere riutilizzato al di fuori dell'area di cantiere seguendo le disposizioni in materia di gestione delle terre e rocce da scavo (DPR 120/17), con la caratterizzazione del materiale e la dichiarazione di cui all'art.21...*

*Per le analisi eseguite e previste all'interno di Lotto1-Stralcio1, Lotto1-Stralcio2, Lotto2-Stralcio1, per i quali è redatto il progetto esecutivo, le analisi sono state condotte al di fuori dell'alveo in quanto l'alveo si presenta cementificato...*

*Per i successivi stralci, caratterizzati invece prevalentemente da corsi d'acqua in terra (fossi Cannetacci e San Sebastiano e Vallato del Molino) verranno revisionate le modalità di campionamento in accordo con le Linee guida Ispra (delibera 54/2019)...*

*Seguendo la gestione delle terre secondo il DPR 120/17, qualora sarà necessario rinvenire materiale da riporto si procederà ad effettuare il test di cessione dello stesso.*

➤ **Valutazione**

In merito alle terre e rocce da scavo si rimanda a quanto sostenuto dal proponente (cfr. paragrafo 2.2) , alle valutazioni della competente ARPAM matrice rifiuti di cui al paragrafo 3.1 e alla condizione ambientale n.2.2 (cfr. paragrafo 5.2).

**Osservazione 5**

*Per quanto concerne la **salute dei cittadini** si osserva quanto segue:*

- *essendo area sottoposta ai vincoli derivanti dal Codice della navigazione aerea, dovranno essere messe in atto tutte le misure necessarie ad evitare interferenze con il traffico aereo e le apparecchiature aeroportuali*
- *le lavorazioni previste in progetto interferiscono con la via di fuga del quartiere Fiumesino prevista nel piano di emergenza della raffineria API. Pertanto durante le lavorazioni, dovrà essere mantenuto sempre libero e efficiente tutto il percorso. Qualora per esigenze di cantiere non potrà essere garantito quanto sopra indicato, dovrà essere concordata con il comando di Polizia Locale e l'Ufficio Tecnico comunale, una viabilità alternativa.*
- *Non essendo presente nel progetto un elaborato che indica la viabilità di cantiere e le interferenze con la rete stradale comunale, dovrà essere garantita la sicurezza stradale e il non aggravio del traffico cittadino.*  
*Ogni eventuale modifica alla viabilità comunale dovrà essere preventivamente sottoposta al Comando di Polizia Locale e all'Ufficio Tecnico del comune di Falconara M.ma. Va posta particolare attenzione ai ponti stradali, valutando la sicurezza di percorrenza degli stessi durante le lavorazioni. Infine ogni eventuale danno causato dal ripetuto passaggio dei mezzi pesanti alla superficie stradale cittadina, o da lavorazioni in prossimità o nelle stesse, dovrà essere ripristinato a regola d'arte con i materiali e le caratteristiche tecniche esistenti prima dell'inizio delle opere e comunque come concordato e autorizzato dal Comune di Falconara M.ma.*
- *Al fine di evitare rischi di allagamento, durante tutte le lavorazioni dovranno essere mantenute funzionali nel corso dei lavori e ad opere terminate, tutte le immissioni*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*idriche, collettori o condotte, anche private, esistenti nell'area di cantiere, presenti o eventualmente non rilevate in fase di progetto, ma riscontrate nel corso dei lavori”.*

#### ➤ Controdeduzione

*Preliminarmente sono state consultate le mappe di vincolo aeroportuale che riportano quanto segue: “in tutte le zone di tutela sono sempre consentite infrastrutture, attrezzature e servizi di interesse generale, qualora non costituiscono polo di aggregazione permanente per un numero elevato di persone”. Le opere previste sono pertanto ammesse nel rispetto del vincolo presente. Per quanto riguarda l'interferenza con la navigazione aerea, le opere previste in progetto, all'interno dei vari stralci, sono state oggetto di tavoli tecnici con gli enti aeroportuali e con le figure preposte...*

*Per gli aspetti legati alla via di fuga del quartiere Fiumesino, tali aspetti saranno affrontati all'interno del piano di sicurezza relativo al Lotta1 Stralcio 3 in fase esecutiva e si terrà conto delle indicazioni fornite...*

*Prima dell'inizio dei lavori, se ritenuto necessario, si procederà alle richieste di ordinanze al Comune per interdire l'accesso a pedoni e mezzi lungo le vie interessate dagli interventi. Verrà inoltre valutata la necessità di modifiche temporanee alla viabilità e concordata con la Polizia Locale e l'ufficio tecnico comunale...*

*Una volta conclusi i lavori verrà ripristinato lo stato dei luoghi con i materiali e le caratteristiche tecniche esistenti prima dell'inizio delle opere e comunque come concordato e autorizzato dal Comune di Falconara M.ma...*

*Le immissioni di fossi secondari, così come le reti di sottoservizi sono state o verranno individuate in fase esecutiva e il progetto terrà conto di tali nodi, prevedendo anche una sistemazione degli stessi laddove necessario (ad esempio con adeguamento di quote spondali alle quote di progetto, inserimento di valvole a clapet). Qualora durante l'esecuzione delle opere si riscontrino ulteriori interferenze non precedentemente rilevate, si provvederà alla sistemazione delle stesse e al loro inserimento all'interno del progetto.*

#### ➤ Valutazione

Per quanto riguarda la salute dei cittadini, le valutazioni svolte nella presente procedura sono quelle di ASUR riportate al paragrafo 3.1 del presente documento. Gli altri aspetti trattati nell'osservazione non riguardano elementi pertinenti la procedura in corso e dovranno essere affrontati nelle successive fasi autorizzative.



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## **4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019**

*Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.*

### **4.1 Caratteristiche del progetto**

*Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:*

*a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto*

L'intervento è relativo ad opere di regimazione idraulica lungo il reticolo fluviale minore in sponda destra dell'Esino e si pone come obiettivo principale l'adeguamento delle condizioni di sicurezza dell'area nei confronti dei fenomeni di esondazione.

Esso si configura come un insieme sistematico di vari lavori relativi ad ampliamenti delle sezioni idrauliche, rifacimento degli attraversamenti, sistemazione dei nodi di immissione tra i fossi presenti e regolazione delle portate.

*b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati*

L'area in cui si inserisce l'opera è caratterizzata dalla presenza di numerose infrastrutture: l'Aeroporto delle Marche, le linee ferroviarie Falconara-Orte e Bologna-Pescara, l'autostrada A14, le strade statali S.S.16 e S.S. 76, oltre che di insediamenti industriali, come la raffineria API di Ancona S.P.A.

Il proponente ha coinvolto le Società e gli Enti interessati come si evince ai paragrafi 3.1 e 3.3. In particolare, il Consorzio e RFI hanno verificato gli aspetti di compatibilità tecnica fra le opere in oggetto e il progetto dell'intervento di realizzazione del nuovo nodo di Falconara.

*c) Utilizzazione di risorse naturali*

In merito all'uso delle risorse naturali, il proponente più volte rileva che l'intervento si trova in un contesto fortemente antropizzato. Il proponente porrà attenzione a non degradare lo stato fluviale, a preservare la vegetazione ripariale e la fauna esistente, alla salvaguardia delle specie ittiche e della loro mobilità, in modo che l'habitat possa ricostituirsi in tempi brevi e sia ripristinato l'equilibrio ecologico del corso d'acqua.

*d) Produzione di rifiuti*

Si rimanda al paragrafo 2.2 dove viene riportato lo stralcio dello SPA in cui il proponente descrive la produzione delle terre e rocce da scavo, dei materiali da risulta e dei rifiuti.

*e) Inquinamento e disturbi ambientali*

Si ritengono di entità non significativa così come riportato nei contributi istruttori ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

*f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- g) *Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.*

Si escludono in fase di esercizio rischi in tal senso (cfr. contributo istruttorio ASUR riportato al paragrafo 3.1).

#### 4.2 Localizzazione del progetto

*Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:*

- a) *dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) *della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) *della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:*
  - c1) *zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;*
  - c2) *zone costiere e ambiente marino;*
  - ...
  - c8) *zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;*

Dal raffronto con gli strumenti pianificatori di riferimento, analizzati a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, l'intervento mostra la sua rispondenza ai piani e le norme vigenti. In merito si rimanda al certificato di assetto del territorio del Comune di Falconara Marittima di cui al paragrafo 2.1, ai contributi istruttori degli Enti competenti di cui al paragrafo 3.1 e al contributo dell'Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali - riportato al paragrafo 3.2.

#### 4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

*I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del D.Lgs.n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:*

- a) *dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) *della natura dell'impatto;*
- c) *della natura transfrontaliera dell'impatto;*
- d) *dell'intensità e della complessità dell'impatto;*
- e) *della probabilità dell'impatto;*
- f) *della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*
- g) *del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati*
- h) *della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

Non emergono particolari criticità in merito agli impatti del progetto sulle varie matrici ambientali; i potenziali impatti derivati dall'intervento risultano essere transitori, il cui arco temporale sarà legato alla durata del cantiere.



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Su tali aspetti il proponente concentra peraltro gli accorgimenti descritti al successivo paragrafo 4.4, al fine di minimizzare il rischio ambientale ad essi connesso.

#### 4.4 Misure per evitare o prevenire gli impatti negativi proposti dal proponente

Il Consorzio nello studio preliminare ambientale ha proposto per ogni matrice delle misure preventive e di mitigazione, come riportate nel paragrafo 2.2. del presente documento.

Il proponente, congiuntamente alla documentazione presentata con l'istanza, ha trasmesso anche il Modello B1 contenente le condizioni ambientali che intende applicare.

Nel corso del procedimento, in esito alle valutazioni degli Uffici, il proponente ha trasmesso un nuovo modello B1 assunto al ns. prot. n. 28106 del 15.07.2021 diviso per componenti.

Il presente paragrafo illustra quindi tutte le misure atte a evitare o prevenire gli impatti, proposte da proponente, come implementate e modificate in corso di istruttoria.

##### Acque

In merito si richiamano tutte le misure preventive e di mitigazione descritte dal proponente e riportate al paragrafo 2.2 del presente documento, congiuntamente alle raccomandazioni dettate da ARPAM (cfr. paragrafo 3.1) e di seguito riportate:

- effettuare le operazioni di cantiere interessando minime sezioni del corso d'acqua e dell'ambiente circostante, mediante la creazione di percorsi unici per i mezzi meccanici;
- nei casi di deviazione del flusso idrico, effettuarlo il più lentamente possibile, per assicurare che la maggior parte della fauna ittica presente nel tratto interessato segua lo spostamento del flusso;
- prevedere, durante le operazioni di deviazione del flusso (qualora fossero necessarie), il recupero dei pesci che non seguiranno la deviazione del flusso idrico, da parte di ditte che operano nel settore o di professionisti specializzati che provvederanno al rilascio del pesce nel tratto immediatamente a valle di quello interessato dal cantiere.

Inoltre, si formulano le seguenti considerazioni circa le condizioni ambientali.

La condizione 1.1 – qualità dell'acqua superficiale non si configura come condizione ambientale raccogliendo al suo interno buone pratiche di cantiere e le misure di mitigazione evidenziate al paragrafo 2.2. - Acque del presente documento, pertanto non sarà soggetta a verifica di ottemperanza.

La condizione 1.2 – qualità delle acque sotterranee non si configura come condizione ambientale raccogliendo al suo interno buone pratiche di cantiere e le misure di mitigazione evidenziate al paragrafo 2.2. – Suolo e Sottosuolo del presente documento, pertanto non sarà soggetta a verifica di ottemperanza.

##### Suolo e Rifiuti

In merito si richiamano tutte le misure preventive e di mitigazione descritte dal proponente e riportate al paragrafo 2.2 del presente documento, congiuntamente ai contributi ARPAM (cfr. paragrafo 3.1).

Inoltre, si formulano le seguenti considerazioni circa le condizioni ambientali.

La condizione 2.1 – Uso del suolo non si configura come condizione ambientale raccogliendo al suo interno buone pratiche di cantiere le misure di mitigazione evidenziate al



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

paragrafo 2.2. - Suolo e Sottosuolo del presente documento, pertanto non sarà soggetta a verifica di ottemperanza.

Infine, si rimanda alla condizione ambientale 2.2 – gestione dei rifiuti di cui al paragrafo 5.2 del presente documento.

**Aria**

In merito si richiamano tutte le misure preventive e di mitigazione descritte dal proponente e riportate al paragrafo 2.2 del presente documento, congiuntamente ai contributi ARPAM (cfr. paragrafo 3.1).

Inoltre, si formulano le seguenti considerazioni circa le condizioni ambientali.

La condizione 3.1 – Emissioni da motori non si configura come condizione ambientale raccogliendo al suo interno buone pratiche di cantiere, pertanto non sarà soggetta a verifica di ottemperanza.

Infine, si rimanda alla condizione ambientale 3.2 - Sollevamento di polveri sottili (cfr. Paragrafo 5.2), che in parte rappresenta buone pratiche di cantiere e in parte recepisce quanto osservato da ARPAM nella nota prot. n. 19372 del 14.06.2021.

**Rumore e vibrazioni**

In merito si richiamano tutte le misure preventive e di mitigazione descritte dal proponente e riportate al paragrafo 2.2 del presente documento, congiuntamente ai contributi ARPAM (cfr. paragrafo 3.1).

Inoltre, si rimanda alla condizione 4.1 – Inquinamento acustico e vibrazioni (cfr. Paragrafo 5.2), che in parte rappresenta buone pratiche di cantiere e in parte recepisce quanto osservato da ARPAM nella nota prot. n. 19372 del 14.06.2021.

**Paesaggio**

In merito si richiamano tutte le misure preventive e di mitigazione descritte dal proponente e riportate al paragrafo 2.2 del presente documento.

Inoltre, si formulano le seguenti considerazioni circa le condizioni ambientali.

La condizione 5.1 – Interferenze visuali non si configura come condizione ambientale raccogliendo al suo interno degli accorgimenti per la gestione del cantiere, pertanto non sarà soggetta a verifica di ottemperanza.

**Vegetazione**

In merito si richiamano tutte le misure preventive e di mitigazione descritte dal proponente e riportate al paragrafo 2.2 del presente documento e le osservazioni del Comune di Falconara Marittima (cfr. paragrafo 3.3) e si rimanda alla condizione 6.1 – taglio della vegetazione. (cfr. Paragrafo 5.2)

**Fauna**

In merito si richiamano tutte le misure preventive e di mitigazione descritte dal proponente e riportate al paragrafo 2.2 del presente documento e le osservazioni del Comune di Falconara Marittima (cfr. paragrafo 3.3) e si rimanda alla condizione 7.1 – perturbazione dell'ecosistema fluviale (cfr. Paragrafo 5.2).

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
 Codice Fiscale n. 00369930425  
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

## 5 CONCLUSIONI

### 5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si ritengono gli impatti potenziali trascurabili e mitigabili e si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle condizioni ambientali proposte dal proponente nel modulo B1 assunto al ns prot n. 28106 del 15.07.2021, come discusse nel precedente paragrafo 4.4 e specificate nel seguente paragrafo 5.2.

### 5.2 Condizioni ambientali

Condizione ambientale	n. 1 – 2.2 Gestione dei rifiuti
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input checked="" type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Le terre dovranno rispettare le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.L. 152/2006 Le terre da movimentare saranno riutilizzate in sito per la formazione



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	<p>degli argini e il ripristino delle piste una volta finiti i lavori. La sterpaglia rimossa ed eventuali rifiuti solidi rinvenuti saranno portati a rifiuto. Per lo smaltimento di materiali provenienti dalla demolizione di opere esistenti, principalmente materiali di risulta di opere in cemento armato, è previsto il trasporto e il conferimento in discarica autorizzata.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<p>Risultati analitici e Dichiarazione di utilizzo (allegato 6) da parte del produttore, secondo l'art.21 del DPR 120/2017. Invio all'autorità competente dell'Avvenuto Utilizzo DAU di cui all'allegato 8 al DPR120/2017. Documentazione comprovante avvenuto conferimento in discarica dei materiali di risulta diversi dalle rocce da scavo.</p>
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 2 – 3.2 Sollevamento di polveri sottili
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input checked="" type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Irrigazione delle terre prima di movimentarle e sulle piste di cantiere in caso di siccità, tramite un camion cisterna.</p> <p>Limitazione della velocità dei mezzi sulle strade del cantiere non asfaltate; pulizia delle ruote dei veicoli prima dell'uscita dal cantiere verso la rete stradale pubblica.</p> <p>I cumuli di materiali polverulenti stoccati nelle aree di cantiere dovranno essere bagnati o coperti con teli in caso di periodi di inattività e durante le giornate con intenso vento. In caso di bassi livelli di umidità del terreno da movimentare, verrà calcolata la quantità di acqua da applicare ai cumuli di materiale escavato al fine di ottenere le percentuali di abbattimento previste. Al fine di limitare le emissioni di polveri, le operazioni di demolizione dei manufatti in calcestruzzo non saranno effettuate in contemporanea con i lavori di scavo e movimento terra.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Calcolo della quantità di acqua da applicare.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 3 – 4.1 Inquinamento acustico
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	<input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input checked="" type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzo di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea;</li><li>- impiego, ove possibile, di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;</li><li>- installazione, in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;</li><li>- utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.</li></ul> <p>Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;</li><li>- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;</li><li>- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;</li><li>- manutenzione delle sedi stradali interne alle aree di cantiere e delle piste esterne al fine di evitare la formazione di buche.</li></ul> <p>Transito dei mezzi pesanti: riduzione delle velocità di transito in presenza di residenze nelle immediate vicinanze delle piste di cantiere e limitazione dei transiti dei mezzi nelle prime ore della mattina e nelle ore serali.</p> <p>Il funzionamento dei macchinari sarà limitato a 6-8 ore al giorno per tutta la durata dei lavori, compatibilmente con gli orari di attività e riposo dell'abitato.</p> <p>Qualora la ditta esecutrice utilizzi macchinari rumorosi che comportino il superamento dei limiti di emissione acustica vigenti nelle aree interessate, si dovrà munire di apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/95) da parte del Comune di Falconara Marittima.</p> <p>La ditta dovrà fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico prodotto, e se necessario adottare opportune opere di mitigazione (barriere acustiche temporanee).</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERA NZA DELLA CONDIZIONE	Registrazione di operazione di revisione e pulizia dei mezzi, nel registro di manutenzione degli stessi.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Cantiere



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV, ARPAM e Comune di Falconara Marittima
--------------------------------	--

Condizione ambientale	n. 4 – 6.1 Taglio della vegetazione
FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input checked="" type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FAT TORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input checked="" type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Il taglio della vegetazione dovrà privilegiare quello delle specie invasive, preservando quello delle specie di eventuale pregio naturalistico.</p> <p>Si eviterà per quanto possibile l'abbattimento di specie protette; nel caso non fosse possibile si prevedrà la corrispondente compensazione. Nella formazione delle strutture arginali, realizzate con il materiale di risulta dai lavori, si prevede l'applicazione di tecniche che permettano un rapido inerbimento, completando con uno strato di terreno idoneo al rinverdimento.</p> <p>Successivamente, per effetto del radicamento, la vegetazione stessa contribuirà a fissare il rinforzo al terreno, incrementandone la resistenza e la stabilità.</p> <p>Una volta finiti i lavori saranno risistemate e rinverdate le superfici occupate riportando il terreno allo stato originale.</p> <p>A fine lavori si procederà con la compensazione mediante la piantumazione delle piante previste (in numero e tipologia come riportato nelle autorizzazioni al taglio rilasciate) all'interno della fascia demaniale in prossimità del canale della Liscia, da concordare</p>



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	con lo stesso comune.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Autorizzazione al taglio e all'abbattimento Piano di compensazione. Documentazione di cantiere attestante l'avvenuto ripristino dello stato anteoperam.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e Comune di Falconara Marittima

Condizione ambientale	n. 5 – 7.1 Perturbazione dell'ecosistema fluviale
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro <i>ecosistema fluviale, ittifauna</i>
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>La stessa natura dei lavori, prevede un "cantiere mobile" lungo l'asse fluviale, per cui l'interferenza con la fauna sarà momentanea e per singoli tratti.</p> <p>Il corso d'acqua dovrà essere spostato provvisoriamente durante i lavori, per evitare che i mezzi possano intaccare l'acqua; inoltre questi dovranno essere controllati prima dell'accesso in cantiere per verificarne il buono stato.</p> <p>Dovrà essere limitata la velocità dei mezzi sulle strade del cantiere (prevista in 20km/h) per ridurre il rumore e il sollevamento di polveri sottili.</p>



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	<p>Evitare per quanto possibile i lavori tra marzo e giugno compresi, al fine di non influire con la stagione riproduttiva, in conformità alla Circolare n.1 del 23/01/1997 della Regione Marche “Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche”.</p> <p>Per mitigare i possibili impatti sulla fauna ittica, le operazioni di cantiere interesseranno le minime sezioni del corso d'acqua e dell'ambiente circostante, mediante la creazione di percorsi unici per i mezzi meccanici; nei casi di deviazione del flusso idrico, lo stesso verrà effettuato il più lentamente possibile, per assicurare che la maggior parte della fauna ittica presente nel tratto interessato segua lo spostamento del flusso; qualora ci saranno pesci che non seguiranno la deviazione del flusso idrico sarà necessario recuperarli da parte di ditte che operano nel settore o di professionisti specializzati che provvederanno al rilascio del pesce nel tratto immediatamente a valle di quello interessato dal cantiere.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo dei mezzi. Calendarizzazione dei lavori.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e Comune

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia  
di Ancona

## **6 ELENCO ELABORATI**

***Deposito prot. n. 14001 del 06.04.2021***

Studio preliminare ambientale  
Allegato 1 \_ matrice Aria  
~~Condizioni ambientali~~  
Allegato quadri economici  
Elaborati progettuali

***Prot. n. 17551 del 26.04.2021***

Relazione idraulica L1-L2  
~~Condizioni ambientali~~

***Integrazioni prot. n. 28106 del 15.07.2021***

Documento integrazioni  
Allegati osservazioni Comune Falconara  
Allegati osservazioni RFI  
Condizioni ambientali